GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDÌ' 26 DICEMBRE — NUM. 303

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re avendo ricevuta la partecipazione ufficiale della morte di Sua Altezza il Duca Carlo di Slesvig-Holstein Sonderburg Glucksburg, fratello di S. M. il Re di Danimarca, ha ordinato un lutto di Corte di giorni dieci a partire dal giorno 24 corrente.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4657** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Fino alla approvazione degli stati di prima previsione dell'entrata e delle spese dello Stato per l'esercizio 1879, e non oltre ai primi due mesi del venturo anno 1879, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti e a pagare le spese ordinarie e straordinarie che non ammettono dilazione, e quelle dipendenti da leggi e da obbligazioni anteriori, in conformità dei suddetti stati di prima previsione, presentati nel 28 settembre e nel 25 novembre 1878, con le variazioni successive fino a quella del 14 dicembre, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi progetti di legge per la loro approvazione.

Art. 2 Nulla sarà innovato fino all'approvazione degli stati di prima previsione del 1879 negli organici, stipendi ed assegnamenti approvati con la legge del bilancio definitivo del 1878 per i diversi Ministeri ed Amministrazioni dipendenti, salvo le disposizioni derivanti da leggi speciali.

Art. 3. Fino a nuova disposizione legislativa il Governo del Re è autorizzato a fare, nei mesi di gennaio e febbraio 1879, le spese di costruzioni ferroviarie in corso o dipendenti da leggi anteriori alla presente, stanziando ai relativi capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici due dodicesimi della somma di lire 35,000,000, proposta pel venturo esercizio col progetto di legge n. 57, presentato alla Camera dei Deputati nella tornata del 18 maggio 1878.

Art. 4. Gli stanziamenti ripartiti in capitoli identici nello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze e in quello della spesa del Ministero del Tesoro pel 1879 potranno indistintamente impiegarsi nelle spese concernenti i relativi congeneri servizi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1878.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto del 24 dicembre corrente venne accettata la dimissione data dal comm. Carlo Leardi, deputato al Parlamento Nazionale, dalla carica di Segretario Generale del Ministero delle Finanze; e con altro decreto del successivo giorno 26 fu alla carica medesima nominato il barone dottore Annibale Marazio, deputato al Parlamento Nazionale.

Indirizzi di felicitazione ed omaggi alle LL. MM., stati trasmessi al Ministero dell'Interno:

Rappresentanze municipali di Narzole, Frazzano, Scaldasole, Orbetello, Orzano nell'Emilia — Cittadinanza buccinese.

Elenco di Corpi morali, di Associazioni, di pubblici funzionari e di cittadini che hanno incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina i loro sentimenti di esultanza, di devozione e di affetto, per essere Sua Maestà scampata all'odioso attentato commesso contro la Sua Sacra Reale Persona:

Rappresentanze municipali di Perano, Budrio, Loiano, Monzano, Castel d'Argile.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 88 (2° *trimestre* 1878) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno* 1878.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	N°		
1	Turck Michele di Parigi . .	Torino, via Stampatori, 9	21 febbr. 1864	4	181	15	Injecteur perfectionné.
2	Bernot Etienne di Parigi . .	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	21 id.	4	188	15	Machine perfectionnée pour tailler les limes.
3	Aerts Gio. Francesco Augusto di Anversa (Belgio)	Id. id.	31 marzo 1865	6	77	15	Application de la lubrification continue à l'eau au matériel roulant du chemin de fer et aux machines fixes des usines et fabriques
4	Woodbury Water Bentley di Worcester Park Surrey (Inghilterra)	Id. id.	23 aprile 1866	6	436	12	Méthode perfectionné pour obtenir au moyen de la photographie des surfaces en relief et en creux.
5	Whitwel Tommaso di Stockton sul Tees, Contea di Durham (Inghilterra)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	12 marzo 1872	11	492	14	Perfezionamenti nelle fornaci e negli apparecchi adoperati per riscaldare l'aria od i gas per l'alimentazione dei forni ad aria forzata, ecc.
6	Bertram et Son Ditta a Edimburgo (trasferita al signor Lahousse)	Milano, via Parini, 9	8 aprile 1872	12	35	15	Perfezionamenti nella fabbricazione della pasta di paglia ed altre sostanze fibrose simili e negli apparecchi relativi.
7	Rae Martin di Uphall (Inghilterra)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	22 febbr. 1873	13	68	6	Perfezionamenti nella fabbricazione o preparazione del combustibile.
8	Macredie-Mure John capitano di fanteria inglese	Id. id.	28 marzo 1873	13	116	6	Mire ausiliari per le armi da fuoco.
9	Société Générale de Métallurgie (Precédé Ponsard) a Parigi	Id. id.	28 id.	13	122	6	Procédé de fusion de l'acier et autres métaux.
10	Franzi Felice di Milano . . .	Milano, Foro Bonaparte, 29	9 febbr. 1874	14	155	6	Baule a cassettone, sistema *Franzi*.
11	Stella Michelangelo di Torino	Torino, via della Consolata, n. 13	9 id.	14	161	15	Nuovo sistema di estrazione del rame dalla sua miniera in via umida.
12	Carobbi Cesare e Bellini Giuseppe di Pistoia	Pistoia, via dei Baconi, 544	26 id.	14	171	15	Locomotiva ad aria compressa con sostanze vegetali fulminanti.
13	Blot Charles Léon di Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	28 id.	14	183	6	Appareil pour balayer la poussière, le sable, les boues liquides ou épaisses, les boues sèches et la neige.
14	Cappelletto ing. Antonio di Torino	Torino, via della Provvidenza, 42	6 marzo 1874	14	194	6	Nuova fornace perfezionata per la cottura dei materiali laterizi con fornelli separati dai vasi di cottura, alimentati da aria riscaldata ad alta temperatura, ecc.
15	Solbiati Angelo di Milano .	Milano, Corso S. Celso, 10	12 id.	14	202	10	Metodo di fabbricazione di mobili artistici in ferro angolare sagomato.
16	Kaiser Alessandro di Augsburg (trasfer. a Von Ernst)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	21 id.	14	230	6	Nouveau système de balance servant au pésage automatique des céréales.
17	Telesio Giacomo di Genova .	Genova, Salita del Passero, 1	30 id.	14	236	5	Nuovo apparecchio per brillare il riso.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	Nº	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
18	Bennie Giorgio di Glasgow (Inghilterra)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	14 magg. 1874	14	330	6	Perfezionamenti nei metodi e mezzi usati per manifatturare, preparare e raffinare i bitumi, e nelle storte ed apparecchi a ciò destinati.
19	Becker Ludwig di Vienna	Id. id.	3 febbr. 1875	15	319	6	Perfectionnements dans le mécanisme servant à détacher et à serrer du dehors la vis d'accouplement des chemins de fer, etc.
20	Patterson Newton Alexander di Cleveland (America)	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	20 marzo 1875	15	383	6	Perfezionamenti nei motori ad elica.
21	Berrens Hippolyte di Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	28 id.	15	392	6	Système de réduction, de distillation et de condensation applicable principalement aux minerais de mercure.
22	Marazzi Gerolamo e Fusi Innocente di Lecco	Lecco, via Roma	30 id.	15	40[illegible]	4	Révolver à percussione centrale, sistema *Marazzi-Fusi*.
23	Lyttle William Alexander di The Grove Hammersmith (Inghilterra)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	30 id.	15	412	6	Perfectionnements dans la production et la fabrication du fer, de l'acier et autres métaux.
24	Jeantand Charles di Parigi	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	6 aprile 1875	15	429	6	Système de junte à garniture en caoutchouc pour roues de voitures.
25	Piletta Gio. Battista di Coggiola (Biella)	Biella, via S. Carlo	7 magg. 1875	15	487	10	Nuovo regolatore meccanico dell'immissione dell'acqua sulle ruote idrauliche e sulle turbine.
26	Valla ing. Gaudenzio di Novara	Novara, via S. Giulio	14 genn. 1876	16	476	3	Pettinonda ossia macchina per purgare i corsi regolari d'acqua dalle materie fluttuanti.
27	T. H. Roux, H. Pelissier et Comp. di Marsiglia	Torino, via S. Massimo, n. 49	31 id.	16	487	15	Presse hydraulique à plaques-reservoir.
28	Heilmann ing. Josué di Cannes (Francia)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	31 id.	16	489	6	Un nouveau procédé de fabrication de mosaïques.
29	Hartog Henri di Parigi	Id. id.	31 id.	16	499	15	Une machine à broyer et teiller le lin, les étoupes et autres matières textiles.
30	Chaine Joseph di Parigi	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	7 febbr. 1876	17	13	6	Appareil dit: *Cheval à vapeur*, destiné à remplacer les animaux employés à la traction en général.
31	Bruyet Paul di Marsiglia	Genova, Corso Carbonara, n. 2	22 id.	17	29	15	Machine à dépresser, à remplir les boîtes d'allumettes et à contrôler leur nombre.
32	Tremontani Antonio e Pirola Ercole di Porto Valtravaglia (Como)	Cremona, Ripa d'Adda, numero 16 rosso	26 id.	17	32	3	Fornace a fuoco continuo per la cottura della calce.
33	Ruch-Jean di Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	26 id.	17	34	6	Nouveau procédé d'extration des métaux précieux contenus dans les lingots, les minerais, les mattes, les cendres d'orfèvres, etc.
34	Schäffer et Budemberg Ditta a Buckau Magdebourg (Germania)	Torino, via S. Massimo, n. 49	9 marzo 1876	17	55	6	Extincteur d'étincelles.
35	Léonard Guglielmo Augusto di Boston (America)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	9 id.	17	56	6	Perfezionamento nei razzi di accendimento continuo e nella composizione dei zolfanelli di frizione, ecc.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
36	Morrison Stammers di Londra	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	15 marzo 1876	17	63	6	Perfezionamento nella costruzione dei pattini a rulli ossia a girelle.
37	Casà Giuseppe di Genova. .	Genova, via del Portello, n. 5	22 id.	17	78	3	Tela da vele. Tessuto con cascami di seta per uso delle vele e copertoni militari.
38	De Montoison Joseph Lambert di Manchester (Inghilterra)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	22 id.	17	80	3	Perfezionamenti nel metodo di separare il pelo e la lana dalle pelli fresche o secche, e nel modo di conservare il pelo e la lana nel loro stato naturale, ecc.
39	Cozza conte Adolfo e Corseri Lorenzo di Orvieto	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	25 id.	17	89	6	Freno regolatore idraulico attritico applicabile a motori o corpi meccanici in movimento.
40	Cario Carl Joseph di Nimburg (Germania)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	25 id.	17	91	6	Système perfectionné de détente pour les machines à vapeur.
41	Manier Emile di Montpellier (Francia)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	25 id.	17	97	6	Un cric perfectionné propre au relevage et à l'entretien des voies ferrées.
42	De Bue Pietro di Bruxelles .	Torino, via S. Massimo, n. 49	25 id.	17	98	6	Système de machine à coudre.
43	Ripamonti Carlo di Milano .	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	30 id.	17	104	3	Imbottitura economica di materassi, cuscini e simili, sistema *Ripamonti*.
44	Weyhe Wilhelm di Brema (Germania)	Roma, via Uffizi del Vicario, n. 16	30 id.	17	110	15	Pompe rotative sans soupape.
45	Semino Agostino di Genova	Genova, piazza Rotonda	5 aprile 1876	17	125	3	Macchina a pulire il riso, sistema *Semino Agostino*.
46	Aveline Carlo, Riccardo, Alberto, Edoardo fratelli di Messina	Messina	15 sett. 1876	17	391	15	Perfezionamento nella manifatturazione dell'acido citrico cristallizzato.
47	L. E. Giachery et Comp. di Palermo	Palermo, via Falde Monte Pellegrino	20 genn. 1877	18	110	3	Applicazione del sistema a vapore alla fabbricazione della colla forte.
48	Bouton Carlo Anthon di Nuova York	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	20 id	18	116	3	Perfezionamenti nei freni ad aria applicabili alle macchine motrici.
49	Gordon James di Londra . .	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	20 id.	18	118	3	Perfectionnements dans les signaux et dans la manière à faire les signaux.
50	Shumway Whiltenhall Daniele di Chicago	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	29 id.	18	126	14	Perfezionamenti alle traversine per ferrovie.
51	Wagner Antonio di Praga .	Milano, via Filodrammatici, n. 7	29 id.	18	128	3	Perfezionamenti e nuovo sistema di pattini a rotelle, con suola fissa.
52	Heusner Dr Louis di Barmen (Germania)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	3 febbr. 1877	18	135	3	Un instrument vérificateur du lait.
53	Bianchedi ing. Camillo di Brescia	Brescia, piazza Broletto, numero 156	3 id.	18	136	3	Pila caldaia, ossia apparecchio per il simultaneo riscaldamento e molitura delle sanse e dei semi oleoginosi.
54	Gillet Joseph di Castres (Francia)	Firenze, via Leonardo da Vinci, n. 2	3 id.	18	137	3	Un système de mouvement circulaire à manivelles transmis par chaîne, courroie, ou par engrenage, applicable aux métiers à tisser, etc.
55	Da Nova Santino e Comp. Ditta di Milano	Milano, via Larga, n. 15	8 id.	18	140	3	Letto *Da Nova*.
56	Ghiringelli Adolfo di Biumo Superiore (Varese)	Milano, via Armorari, n. 14	7 id.	18	144	3	Sminuzzatrice di ghiaccio.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO dei CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	Nº	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
57	Franzini Michele Mario di Napoli	Napoli, via Foria, n. 60	7 febb. 1877	18	147	3	La construction et les dispositions perfectionnées des appareils pour donner de l'air aux appartements, des éventails à l'usage des dames, etc.
58	Desireau Gio. Battista di Firenze	Torino, via Bogino, n. 10	20 id.	18	158	10	Pressa idraulica a caoutchouc per la modellatura meccanica di cappelli di paglia, crino e feltro, sistema *G. B. Desireau.*
59	Nogaret Jean Antoine e Bousquier Pierre di S. Jean du Gard (Francia)	Torino, piazza Paleocapa	20 id.	18	161	15	Nouveau système économique pour la régolarité de la cuisson des soies et de leur perfectionnement.
60	Abate Stanislao di Salerno.	Salerno	27 id.	»	»	»	Direzione delle macchine aereostatiche mediante un sistema di razzi ad accensione successiva continua.
61	Borello Carlo e Secondo fratelli di Asti	Asti, via Beato Enrico, n. 6	27 id.	18	166	2	Nuovo insolforatore, sistema *Borello.*
62	Cucherat ing. Paolo di Lione	Torino, via S. Massimo, n. 40	27 id.	18	169	6	Voies entièrement métalliques pour *tramways*, sistema *Cucherat.*
63	Garbiglia Felice di Asti	Torino, via Doragrossa, numero 13	27 id.	18	173	2	Solforatrice economica per le viti.
64	Marzocchi Giovanni di Baldissero Canavese	Baldissero Canavese (Torino)	27 id.	18	174	3	Cemento bianco.
65	Basevi Beniamino di Milano	Milano, via Sant'Antonio, n. 18	5 marzo 1877	18	182	3	Sopra calzatura in caoutchouc.
66	Morganti Attilio di Firenze.	Firenze, Ponte a Signa, numero 143	5 id.	18	184	3	Forme metalliche per la tiratura e spianatura dei cappelli di paglia.
67	Benesperi Antonio di Pistoia	Siena, Piazza S. Pellegrino	5 id.	18	185	3	Trincia foraggi.
68	Bossignone Pietro di Camagna Monferrato	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	5 id.	18	187	2	Macchinetta solforatrice, sistema *Bossignone.*
69	Manzetti Innocente, Rore Carlo, Berard Edoardo di Torino	Torino, piazza dello Statuto, n. 1	5 id.	18	190	15	Moyen de fabriquer, avec de chaux ordinaire et sable, des briques économiques, tuiles, vases, colonnes, etc., et de les durcir rapidement, etc.
70	Paoletti Felice e Camburzano Filippo di Vercelli	Vercelli, via Cavallerizza, numero 13	15 id.	18	194	3	Nuovo tappo per empire e turare ermeticamente le bottiglie contenenti liquidi gasosi.
71	Ruggiero Cesare e figli di Napoli	Napoli, Chiostro S. Agostino	15 id.	18	196	2	Cilindri o molle esterne di packfond o acciaio.
72	Balboni Vincenzo di Firenze	Firenze, via della Vigna Nuova, n. 5	15 id.	18	198	5	Forno calorifero ad azione continua.
73	Kluge Johann e Bermüller Johann di Praga (Boemia)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	15 id.	18	201	6	Perfectionnements dans les objets de confiserie à musique.
74	Froescheis Frederich di Norimberga	Id. id.	15 id.	18	202	6	Nouveau crayon pour marquer le linge.
75	Brice William Alexander di Londra	Torino, via S. Massimo, n. 40	15 id.	18	205	6	Perfectionnements dans les appareils à mettre à flot les embarcations des navires et à les détacher.
76	Baumberger Paolo di Genova	Genova, via Assarotti, n. 31	15 id.	18	207	6	Nuovo sistema di giunzione per le cinte di trasmissione.
77	Wedelin Carlo Roberto di Gothembourg	Torino, via S. Massimo, n. 40	15 id.	18	212	3	Un appareil contrôleur pour la distillation d'eau de vie.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	N°	Anni	
78	Ventafrida Gaetano di Napoli	Napoli, via Solitaria alla Paggeria, n. 30	15 marzo 1877	18	216	2	Ritrovato per rimpiazzare nei molini per macinazione di zolfo lo stacciamento mediante gli usuali buratti coll'impiego di un ventilatore soffiante.
79	Rognoni Giuseppe e Pirovano Antonio di Milano	Milano, Corso Porta Vicentina, n. 11	21 id.	18	222	3	Trinciante rotatorio a pressione.
80	Belicard Jules di Manchester	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	15 id.	18	218	6	Perfectionnements dans les métiers à tisser.
81	Ratti prof. Francesco di Bologna	Bologna, Borgo Paglia, numero 2823	21 id.	18	223	2	Fotocristallotipia.
82	Schwartzkoff Louis di Berlino	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	24 id.	18	228	6	Perfectionnements dans la fabrication des roues de fer forgé.
83	Zari e Comp. Ditta di Milano	Id. id.	24 id.	18	231	6	Nuovo sistema di impiallacciature e loro modo di fabbricazione.
84	Camagni Angelo di Milano	Milano, Borgo Ortolani, numero 56	24 id.	18	232	5	Sistema meccanico che consiste nella preparazione di una massa di legnetti da zolfanelli alla solforazione e fosforazione e per scaricarli.
85	De Lorenzi ing. Pasquale di Schio (Vicenza)	Roma, via Leutari, n. 20	24 id.	18	233	4	Invenzione *De Lorenzi*, ossia nuovo sistema di escavazione economica dei fiumi e drizzagni dei medesimi a qualsiasi profondità.
86	Garrive-Meynard Jean Baptiste di St-Médard de Guizièts (Francia)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	24 id.	18	234	3	Un moteur agissant par lui même.
87	Andrieu Pietro di Cuers (Francia)	Torino, via S. Massimo, n. 40	28 id.	18	237	15	Un nouveau procédé de traitement des résidus des moulins à huile à l'effet d'en extraire l'huile de ressence qu'ils renferment.
88	Verdobbio Gerolamo di Asti	Asti, via Quartiere Carlo Alberto, n. 3	30 id.	18	244	3	Solforatore *Verdobbio*.
89	Martelli Luigi di Torino	Torino, via Barbaroux, n. 1	30 id.	18	246	3	Tipografia economica tascabile.
90	Rognoni Giovanni e Pirovano Antonio di Milano	Milano, Porta Vicentina, numero 11	30 id.	18	248	3	Fabbricazione di astucci per sigari.
91	Rustichelli Michele di Asti	Asti, via delle Scuole, numero 20	30 id.	18	250	3	Solforatrice *Rustichelli*.
92	Accasto Cesare di Torino	Torino, Corso Principe Eugenio, n. 4	30 id.	18	255	3	Modo di disegnare celeremente colletti, polsini ed in generale modelli, disegni per biancheria ed altre stoffe con cartoni traforati.
93	Borghi Luigi e Verga Angelo di Milano	Milano, via Santa Francesca, n. 85	30 id.	18	258	3	Nuova giunzione articolata a noce delle zone di lamiera nelle ante flessibili per chiusura delle botteghe, porte ed aperture simili.
94	Paquet Luigi Gonzaga di Milano	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	30 id.	18	259	3	Nuovo letto in ferro da parete a cerniera per celle da detenuti, sistema *Paquet*.
95	Franzi Gualfredo di Roma	Roma, via Banco S. Spirito, n. 19	9 aprile 1877	18	262	5	Vermouth *Frascati*.
96	Allard Victor di Neuilly (Francia)	Torino, via Ospedale, n. 5	9 id.	18	263	15	Biscuit *Allard* de campagne.
97	L. E. Giachery et Comp. Ditta a Palermo	Palermo, Falde di Monte Pellegrino	9 id.	18	264	3	Succo di limone concentrato a vapore.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata — Anni	TITOLO DEL TROVATO
98	De Zubovits Teodor di Vienna	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	9 aprile 1877	18	265	6	Nouvel appareil natatoire pour les chevaux.
99	Potel Auguste Pierre di Bruxelles	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	9 id.	18	268	6	Perfectionnements apportés aux coussinets de chemins de fer et *tramways* servant à relier les rails aux billes en métal et autres.
100	Perrare-Michal François Socrate di Parigi	Id. id.	9 id.	18	272	6	Perfectionnements dans les machines à surjet pour couture des gants.
101	Fink Christian di Verviers (Belgio)	Torino, via Po, n. 11	9 id.	18	274	3	Nouveau moteur dit: *Moteur de compression.*
102	Willcox James M. di Gleen Mills (America)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	9 id.	18	278	6	Papier de sûreté pour prévenir les contrefaçons des billets de banque, des rentes, etc.
103	Rizzoli Luigi di Bologna . .	Bologna, via Mirasolgrande, n. 776	9 id.	18	280	6	Lucido *Rizzoli.*
104	Marangoni Ermolao di Galliera Veneta	Padova, Ponte della Punta	12 id.	18	281	5	Metanghizometro (travasatore e misuratore del vino).
105	Armanino vedova e figli Enrico e Adolfo di Genova	Genova, via Garibaldi, n. 12	12 id.	18	282	2	Nuovo sistema *Armanino* di stampe cromolitografiche a rilievo ad uso delle scatole per fiammiferi.
106	Pitani Luigi di Roma. . . .	Roma, via del Corso, ni. 409-410	12 id.	18	283	5	Cappotto-mantello *Pitani.*
107	Di Lupo Parra Antonio di S. Prospero (Pisa)	S. Prospero (Pisa)	12 id.	18	284	6	Clarinetto *Parra.*
108	Rebaudengo Carlo e Arrighini Angelo di Milano	Milano, via S. Gerolamo, numero 22	12 id.	18	285	3	Geocronometro per insegnare la cosmografia.
109	Lucca ing. Francesco di Camerlata (Como)	Torino, via Doragrossa, numero 53	18 id.	18	291	5	Nuovo gas illuminante.
110	Ferrari Adolfo di Milano . .	Milano, via S. Antonio, n. 8	20 id.	18	307	2	Nuova pompa ad elice per irrigazione dei fondi.
111	Schnabl Leopoldo di Vienna	Milano, via Berganini, n. 3	26 id.	18	311	3	Binoccolo per l'applicazione degli strumenti per uso speciale degli alpinisti, ingegneri e militari.
112	Pinedo cav. Pietro e Raimondi architetto Guglielmo di Napoli	Napoli, via Giardinetto a Toledo, n. 66	8 magg. 1877	18	335	15	Igiene dei corsi luridi per le città poste in riva al mare o vicino a grandi fiumi.
113	Ottino Giacinto di Torino .	Torino, via Madama Cristina, n. 25	8 id.	18	350	6	Ornamentazione con pietre di vetro o cristallo lavorate naturali od in colori diversi.
114	Dassori Silvestro Luigi di Genova	Genova, via San Bernardo	20 luglio 1877	19	1	5	Turacciolo ermetico a leva perpetua con ferma-turacciolo.
115	Thaulow Harold di Christianie (Germania)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	8 febbr. 1878	19	399	6	Nouveau procédé pour produire des colles animales et des gélatines de goudron de poil noir et puant.

Roma, addì 29 novembre 1878.

Pel Ministro: Cocco-Ortu.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 30 maggio 1878, n. 4390;

Visto l'art. 7 delle disposizioni preliminari della tariffa generale dei dazi doganali;

In seguito a quesito promosso sul trattamento da applicarsi al genere che passa comunemente in commercio sotto il nome di *estratto d'orzo tallito*;

Sentito il Collegio dei periti;

Essendosi riconosciuto che il così detto *estratto d'orzo tallito* è semplicemente sciroppo di fecola non concentrato, nè essiccato,

Dichiara:

Il genere denominato in commercio *estratto d'orzo tallito* dovrà assimilarsi pel trattamento daziario al sciroppo di fecola semplice. Voce 16 della tariffa generale dei dazi doganali col dazio di lire 20 al quintale.

Dato a Roma, dicembre 1878.

Pel Ministro: BENNATI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 30 maggio 1878, n. 4390;

Visto l'art. 7 delle disposizioni preliminari della tariffa generale dei dazi doganali;

Sul quesito promosso pel trattamento da applicarsi ai tubetti di carta per macchine da filare;

Visto che non sarebbero contemplati tassativamente nel repertorio e nella tariffa daziaria;

Ritenuto che detti tubetti servono di involucro ai rocchetti metallici pei telai da filare, quindi debbono considerarsi come parti di essi rocchetti ed alla loro volta come parti di telai da filare,

Dichiara:

Che i tubetti di carta per macchina da filare debbono classificarsi pel trattamento daziario come parti di macchine non nominate. Voce 198 c. della tariffa daziaria col dazio di lire 8 al quintale.

Dato a Roma, dicembre 1878.

Pel Ministro: BENNATI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *D*;

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802;

Veduto il parere del Consiglio permanente d'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti e quello della Commissione parlamentare di vigilanza in data dei 26 novembre e dei 18 dicembre 1878,

Determina:

Art. 1. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1879 sulle somme depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1878, e cioè:

1° Nella ragione del 4,9849 per cento al lordo, e del 4,30 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile:

a) Pei depositi volontari dei privati, dei Corpi morali e dei pubblici Stabilimenti;

b) Pei depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare;

c) Pei depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.

2° Nella ragione del 4,0575 per cento al lordo e di 3,50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi di cauzioni dei contabili, impresari, affittuari e simili.

3° Nella ragione del 3,0141 per cento al lordo e di 2,60 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse per le somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni, ed ai loro Consorzi durante l'anno 1879 è similmente mantenuto nella ragione del 6 per cento.

Il direttore generale, amministratore della Cassa dei Depositi e Prestiti, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1878.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il dì 31 dicembre 1878 sarà chiuso in Parigi l'Ufficio del R. Commissariato Generale italiano per l'Esposizione Universale, ch'ebbe luogo in quest'anno.

Ogni corrispondenza per affari relativi alla precennata Mostra dovrà dal 28 spirante essere diretta al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla Cattedra di letteratura latina, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di gennaio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 6 novembre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una straordinaria quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di 2 centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate ancorchè abbiano gli angoli tagliati, e non contenere qualsiasi scritto a mano.

Possono però essere spediti biglietti scritti interamente a mano o anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, il cognome, i titoli, la qualità e il domicilio.

I biglietti di visita diretti all'estero possono egualmente spedirsi *sotto fascia* o in buste *non suggellate*, purchè ben inteso, sieno francati a norma della relativa e vigente tariffa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

La Repubblica del Perù, che fu ammessa nell'Unione Generale delle Poste dal 1° ottobre, ha dichiarato che per gravi ragioni non può effettivamente entrare a farne parte che al 1° aprile 1879.

In conseguenza di ciò si porta a notizia del pubblico che le tasse delle corrispondenze pel Perù vengono ristabilite come segue:

Via d'Anversa.

Lettere francate in Italia, per porto di 15 grammi, cent. 90.

Non francate in arrivo, lira 1 20.

Campioni e stampe francate in Italia, per porto di 50 grammi, centesimi 15.

Non francate in arrivo, centesimi 20.

Via di Francia.

Lettere francate in Italia, per porto di 15 grammi, lira 1 10.

Non francate in arrivo, lira 1 40.

Campioni e stampe francate in Italia, per porto di 50 grammi, centesimi 25.

Non francato in arrivo, centesimi 30.

Via d'Inghilterra.

Lettere francate in Italia, per porto di 15 grammi, lira 1 40.

Non francate in arrivo, lira 1 70.

Carte d'affari manoscritte, campioni e stampe francate in Italia, per porto di 50 grammi, centesimi 15.

Non francate in arrivo, centesimi 20.

Via di Lisbona.

Lettere francate in Italia, per porto di 10 grammi, lira 1 05.

Non francate in arrivo, lira 1 35.

Campioni e stampe francate in Italia, per porto di 40 grammi, centesimi 15.

Non francate in arrivo, centesimi 20.

NB. L'affrancamento è obbligatorio fino allo sbarco per tutte le suindicate vie, e la raccomandazione non è ammessa.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale di Berna annunzia che è interrotta la linea telegrafica della Siberia fra Tscheboksary e Kazan.

I telegrammi pel Giappone sono quindi istradati per le vie di Turchia, Zante o Malta, a scelta dei mittenti, riscuotendosi le tasse relative.

Roma, 25 dicembre 1878.

AVVERTENZA

Si prevengono le *Direzioni dei Giornali, Riviste, ed altre pubblicazioni periodiche* del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria per gli uffici dei vari Ministeri, se non è dai medesimi *espressamente richiesta.*

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, ancorchè non richieste, soglionsi inviare ai Ministeri, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Quettah al *Times* che il governatore di Candahar ha deciso di resistere, e che il generale afghano Vali-Mohamed è giunto a Khuski, circa 16 miglia al sud-est di Shaturgardan, con undici reggimenti di fanteria e quattro di cavalleria. Si credeva che queste truppe giunte da Balkh non avrebbero tentato di passare in questa stagione la gola di Shaturgardan.

Il medesimo giornale commentando la fuga dell'Emiro dice che questo sovrano abbandonando la sua capitale dopo di avere provocata così sconsideratamente la potenza dell'Inghilterra, si è detronizzato da se medesimo. Se egli ritorna a Cabul e se si sottomette è possibile che i di lui diritti sieno rispettati, ma se succede altrimenti, il dovere dell'Inghilterra è di riconoscere prontamente un altro principe.

I *Débats*, parlando della fuga di Shere-Ali da Cabul, e nella supposizione che una tale notizia si confermi, scrivono che l'avvenimento al trono del figlio dell'Emiro, Yakub-kan, può avere per gli inglesi conseguenze molto diverse secondo che il nuovo principe venga o no riconosciuto ed obbedito dalle popolazioni del principato.

Nel primo caso il còmpito degli inglesi sarà senza dubbio agevolato e la guerra terminerà in breve. Nel caso contrario è certo che nessuna situazione saprebbe essere per loro più sfavorevole. Mancando l'autorità con cui trattare, essi saranno costretti a prendere in mano l'amministrazione del paese tutto quanto, e dovranno fare ciò che hanno fatto tante volte i russi dopo trionfi della medesima specie, cioè rassegnarsi all'occupazione permanente con gravissimo dispendio. D'altro canto la Russia potrebbe non vedere con intera pazienza lo stabilirsi degli inglesi a Cabul, nella quale supposizione la cordialità delle relazioni che venne segnalata in questi ultimi tempi fra i gabinetti di Pietroburgo e di Londra potrebbe anche essere destinata a durare meno di ciò che si suppone.

In data di Pietroburgo 21 dicembre si comunica ai giornali per telegrafo quanto appresso:

" Il *Golos* pubblica una corrispondenza da Cabul del 13 ottobre nella quale si narra il ricevimento cordiale che vi ha avuto la missione russa.

" La corrispondenza riassume i progressi fatti dalle trattative avviate coll'Emiro, trattative che avrebbero condotto alla conclusione di una Convenzione tra la Russia e l'Afghanistan.

" Questa Convenzione si riferiva particolarmente all'amministrazione generale dell'Afghanistan, alla quistione della successione al trono ed al riconoscimento del regime attuale da parte della Russia.

" Non sarebbe stata conclusa nessuna alleanza offensiva e difensiva, ma la Russia si sarebbe impegnata a prestare un appoggio morale per il mantenimento dell'integrità e dell'indipendenza dell'Afghanistan.

" L'Emiro, secondo la corrispondenza, avrebbe domandato dei consigli al generale Stolietoff a proposito del ricevimento della missione inglese.

" L'inviato russo avrebbe dato una risposta evasiva, ma avrebbe fatto intendere all'Emiro che la presenza simultanea delle ambasciate delle due nazioni che stavano in rapporti quasi ostili, sarebbe stata inopportuna. Fu allora che l'Emiro avrebbe deciso di non ricevere la missione inglese.

" Il *Golos* aggiunge che il generale Stolietoff ha messo ventidue giorni per ritornare a Tashkend che è situato a 1300 verste da Cabul.

" Cinque membri che facevano parte della missione sono rimasti a Cabul con una scorta di undici cosacchi. „

Un telegramma da Costantinopoli 21 dicembre diretto all'Agenzia Havas annunzia che il granvisir Kheredine pascià ha avuto dal Sultano la facoltà di conchiudere un accordo definitivo relativamente all'occupazione di Novi-Bazar e della Bosnia, attenendosi alle proposte fatte dall'Austria-Ungheria.

Un telegramma posteriore alla Reuter di Londra annunziava che il Sultano aveva firmato il progetto di Convenzione relativo a Novi-Bazar e che la quistione si considera in conseguenza come risolta.

Però la *Politische Correspondenz* di Vienna nel riportare questi telegrammi aggiunge che le notizie in essi contenute devono essere accolte con riserva.

Un *iradè* imperiale nomina Savfet pascià ambasciatore a Parigi e il colonnello Djewad addetto militare all'ambasciata turca in Francia. Sono attese delle altre nomine. Turkhan bey sarebbe designato per il posto di ambasciatore ad Atene e Server pascià per quello di Vienna.

Stando alle notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Prisrend la Lega albanese avrebbe deciso di costituire un'Albania indipendente sotto l'alto dominio del Sultano. A capo del movimento si sarebbe posto Schander beg, il quale in un'assemblea di notabili albanesi, tenutasi a Prisrend, avrebbe letto un appello a tutti gli albanesi proponendo una riunione a Scutari di uomini di fiducia di tutte le tribù per deliberare sui passi da farsi per riuscire allo scopo prefisso.

I giornali viennesi pubblicano degli altri particolari sul preteso complotto di Costantinopoli. Il nome del supposto capo dei congiurati è Römer, e la confusione dei nomi ebbe origine dal fatto che contemporaneamente a lui fu arrestato un suo amico tedesco, di nome Meyer, la cui innocenza fu però tosto comprovata. Römer è uomo che ebbe una vita agitatissima. Dopo i fatti del 1848 emigrò dall'Ungheria e si recò da prima in Turchia, indi in America ove combattè nelle file dei confederati durante la guerra di secessione. Nel 1860 ritornò in Turchia e divenne aiutante di Fuad pascià. Quando quest'ultimo, dopo i massacri di Damasco, fu inviato in Siria quale commissario, Römer è andato con lui, e associatosi all'irlandese O'Reilly, nel 1868, cercò di far insorgere la Siria nell'interesse del fratello del Khedivè, Mustafà Fazil pascià. Esiliato dalla Turchia, ottenne di farvi ritorno poco prima della guerra turco-russa, e fu impiegato quale sorvegliante ai lavori nell'arsenale di Tophanè.

Gli scopritori del complotto fecero credere al Sultano che Römer fosse l'agente di una banda di congiurati i quali avevano formato il disegno di penetrare per i tubi dell'acqua nei sotterranei del palazzo, che con alcune libbre di dinamite l'avrebbero fatto saltar in aria con tutti i suoi abitanti, compreso il Sultano.

I corrispondenti dei giornali viennesi che danno questi particolari assicurano che indescrivibile fu lo spavento del Sultano per la fattagli scoperta. Un intero battaglione fu posto a guardia del chiosco ed un doppio cordone intorno all'harem.

Nel pomeriggio dello stesso giorno fu decisa la caduta del gabinetto, e la nuova lista fu compilata dal Sultano stesso e da Said pascià. La polizia ed il tribunale incominciarono quindi l'opera loro. Innumerevoli furono le perquisizioni domiciliari e gli arresti di persone che si credevano complici nella congiura e non conoscevano Römer nemmeno di nome.

Savfet pascià, amico di Römer, fu esiliato a Scutari e Mamud Damat pascià, cognato del Sultano, accusato di essere la causa di dissidi fra il Sultano ed il suo popolo, fu relegato a Tripoli.

I quarantaquattro deputati del ducato di Brunswick si sono testè occupati di una questione che fu parecchie volte sollevata senza mai venire sciolta; quella della successione al trono ducale. Una tale successione non è ancora aperta; ma il duca regnante non avendo figli ed avendo designato per suo successore il duca di Cumberland, il quale ha ultimamente, con un atto pubblico, mantenuti i suoi diritti al trono di Hannover ed il di cui padre fu spodestato nel 1866, si sono elevati dei dubbi sulla possibilità di eseguire la volontà del duca regnante, caso che la Prussia vi si opponesse. Furono aperte trattative prima col re di Sassonia, poi col duca di Oldemburgo affine di ottenere che uno o l'altro di questi due principi si incaricasse della reggenza in caso di morte del duca regnante; ma ciascuna volta l'imperatore Guglielmo ha rifiutato di costituirsi pieggio degli accordi stipulati.

Indi un deputato al Landtag, il signor Weltheim, ha fatto la proposta di chiedere al ministero di esaminare se sia il caso di adottare dei provvedimenti affine di garantire, pel caso che il trono rimanga vacante, l'indipendenza che la costituzione imperiale garentisce al paese.

Tale proposta fu adottata all'unanimità e venne nominata una Commissione perchè riferisca sul merito della questione.

La discussione degli emendamenti introdotti dalla Camera dei deputati di Francia nel bilancio 1879 in opposizione agli emendamenti che vi erano stati introdotti dal Senato, seguì per parte di quest'ultima Assemblea senza alcun notevole incidente.

Il signor Varroy, a nome della Commissione di finanza, diede lettura di una relazione con cui il Senato, dopo avere fatto uso " del suo diritto incontestabile di emendamento, " veniva invitato ad accettare le modificazioni adottate dalla Camera.

Il signor Chesnelong dichiarò di rinunziare a sostenere più oltre i suoi emendamenti originari, e ciò massimamente per rispetto alla dignità di coloro, a favore dei quali gli emendamenti erano stati proposti. Si dolse che i bilanci vengano presentati troppo tardi. Parlò della necessità che le due Assemblee procedano di accordo e protestò che, quanto al Senato, esso non vuole alcun conflitto.

Il signor Dufaure spiegò le cause della presentazione alquanto ritardata dei bilanci. Disse di sperare che un tal fatto non si rinnoverà più.

Adottato all'unanimità il bilancio delle spese, venne letto dal presidente del Consiglio il decreto con cui fu chiusa la terza sessione ordinaria del Senato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 24. — Il Consiglio federale approvò il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

Bucarest, 24. — La Camera dei deputati votò un indirizzo di condoglianza alla Regina Vittoria in occasione della morte della granduchessa Alice.

Londra, 24. — L'incasso della Banca d'Inghilterra fu anche oggi considerevole, ma la somma non venne pubblicata.

Un telegramma del *Lloyd* conferma, secondo le ultime informazioni, che il medico, il luogotenente, un macchinista e undici uomini del vapore francese *Byzantin*, naufragato nelle acque di Gallipoli, sono i soli che si sieno salvati; tutti gli altri perirono.

Vienna, 24. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli, in data del 24:

« Parlasi del prossimo ritiro del granvisir, il quale sarebbe rimpiazzato da Said pascià. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado:

« Il comandante serbo di Vranja smentì categoricamente la pretesa violazione della frontiera; il governo incaricò quindi Kristic di confutare il reclamo della Porta, essendo questo basato sulla falsa asserzione del comandante turco a Pristina. »

Parigi, 24. — Questa sera fu offerto a Gambetta un banchetto dai viaggiatori di commercio.

Vi assistevano 230 persone.

Gambetta pronunciò un discorso, nel quale annunciò la completa vittoria della Repubblica nelle elezioni del 5 gennaio; fece allusione ai lavori della Commissione d'inchiesta che getteranno una viva luce sui cospiratori, e dichiarò che la Repubblica non deve soffrire in una stampa, che chiamò immonda, gli attacchi contro il suffragio universale e l'appello allo straniero.

Calcutta, 22. — È partito per Napoli e Genova il vapore *Malabar*, della Società Rubattino.

Parigi, 25. — Gambetta terminò il suo discorso dicendo: « Noi non dobbiamo occuparci che a fare la Repubblica francese; non vogliamo fare un'esportazione delle nostre teorie; noi non siamo incaricati di pensare e di agire pel resto del mondo; facciamo un governo modello che non rassomigli a nessun governo precedente, un governo che stia bene ai francesi e soltanto per essi. »

Parigi, 25. — Nella catastrofe del *Byzantin* furono salvati 18 uomini dell'equipaggio e 103 viaggiatori.

Londra, 26. — Lo *Standard* ha da Copenaghen:

« Un bettoliere fu arrestato per avere minacciato di uccidere il Re. »

Il *Daily News* ha da Serajevo:

« Le autorità ricevettero lettere minacciose dei capi maomettani, i quali dichiarano di voler riunire 40,000 combattenti per riprendere Serajevo. »

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« La Commissione della Rumelia prese in prestito dalla Banca ottomana 200,000 lire sterline per soccorrere le popolazioni agricole. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Suleyman pascià fu graziato.

« Confermasi che Kereddin pascià sarà fra breve surrogato da Said pascià. »

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 20 corrente giunse a Goletta (Tunisi) il Regio avviso *Rapido*.

Il Regio piroscafo *Europa* partì da Spezia il 22 corrente; lo stesso giorno arrivava a Genova il Regio trasporto *Dora*.

Il Regio piroscafo *Authion* fu costretto da forte temporale di poggiare a Corfù il 19 corrente; appena il tempo lo permetterà, proseguirà per Napoli per disarmarvi.

La corvetta portoghese *Regina di Portogallo* ha lasciato Civitavecchia il 23 corrente diretta per Malta.

È giunta a Napoli il 22 la corvetta russa *Principe Pojarsky*.

Beneficenza. — La *Perseveranza* del 25 dicembre annunzia che i signori Ernesto e Giulia Fortis, per disposizione del compianto defunto fratello comm. Guglielmo Fortis, elargirono generosamente lire 1000 all'Istituto dei ciechi di Milano.

Sinistri marittimi. — Al *Corriere Mercantile*, del 24, annunziano per telegrafo da Costantinopoli il naufragio del bastimento italiano *Angelichin*, capitano Martino, del compartimento marittimo di Genova, armatore E. Accame, avvenuto sulle coste di Troja. Questo legno stazzava 339 tonnellate ed era stato costrutto a Sestri nel 1858-59.

Altro dispaccio fa noto il naufragio del bastimento italiano *Zia Caterina*, da Newcastle per Venezia, per avere il 21 corrente cozzato col vapore *Clytie*, da Shields per Barcellona. La *Zia Caterina* apparteneva al compartimento marittimo di Genova, era stata costrutta a Voltri l'anno 1870-71, stazzava 432 tonn., e n'era armatore il signor P. Schiaffino.

Scoperta artistica. — Il *Giornale di Udine* del 24 scrive che il pittore Luigi Nano ha scoperto nella chiesa di Villanova, presso Pordenone, sotto l'intonaco delle pareti delle traccie di pitture ch'egli attribuisce al sommo Licinio detto il *Pordenone*. Di tale scoperta fu data comunicazione alla Commissione artistica della provincia ond'essa provveda a rendere alla luce quel tesoro dell'arte.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 dicembre 1878 (ore 16 25).

Cielo coperto in diversi paesi del centro e in alcuni del sud della penisola; nuvoloso altrove. Venti qua e là freschi e mare agitato soltanto nel canale d'Otranto. Barometro sceso fino a 3 mm., specialmente nella Comarca e nell'Italia meridionale. Neve a Pietroburgo, a Praga e a Bregenz. Scirocco forte a Lesina. Nel periodo decorso piogge a Genova, a Napoli, Taranto e a Palascia. Neve a Rimini e a Camerino. Iersera alle 9 20 sensibile scossa di terremoto ondulatorio a Catania. Tempo molto vario e venti piuttosto freschi in diverse stazioni.

Firenze, 25 dicembre 1878 (ore 14 10).

Rapido e forte innalzamento barometrico in tutta l'Italia; fino di 12 mill. nel nord. Dominio di venti delle regioni settentrionali; forti nel mezzogiorno; qua e là moderati altrove. Mare grosso od agitato dal Gargano al Capo Leuca, nel golfo dell'Asinara, al Capo Spartivento e alle Isole Partenopee; mosso lungo le altre coste. Cielo nuvoloso; coperto sul faro di Messina; piovoso nella Calabria Ulteriore. Probabilità di venti forti tra nord-ovest e nord-est con mare agitato lungo le coste sarde, sicule e peninsulari del mezzogiorno.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,3	762,0	762,0	765,1
Termomet. esterno (centigrado)	7,7	9,0	12,1	7,2
Umidità relativa...	94	99	76	91
Umidità assoluta...	7,46	8,99	0,08	7,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 6	N. 8	N. 18
Stato del cielo......	10. coperto	10. nebbione	2. cirri all'orizz.	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 12,1 C. = 9,7 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,7 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	768,7	770,2	769,7	770,6
Termomet. esterno (centigrado)	3,9	9,1	9,9	5,2
Umidità relativa...	61	51	50	62
Umidità assoluta...	3,73	4,36	4,60	4,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 13	N. 9	N. 8	N. 8
Stato del cielo......	1. cirri bello	10. velato	6. cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 10,0 C. = 8,0 R. | Minimo = 3,9 C. = 3,1 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 26 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 90	81 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 65
Prestito Romano, Blount	"	—	—	88 10	88 05	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	841 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	2° semestre 1878	500 —	—	91 —	90 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1208 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	"	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	707 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	453 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	580 —	578 —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 22	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 60	27 55	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 05	22 04	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prestito romano, Blount 88 15.

Obblig. Municipio di Roma 88 cupone 1° sem. 1879.

Il Sindaco A. PIERI.

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso *per incanto in seguito ad offerta del* 12 *per* 100 *nei fatali.*

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale che venne presentata in tempo utile l'ulteriore diminuzione del 12 per cento sul prezzo del capitolato, al quale prezzo in incanto del 2 dicembre 1878 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 13 novembre per i lavori di

Manutenzione dei fabbricati militari marittimi della piazza di Venezia e sue dipendenze da eseguirsi durante il triennio 1879, 1880-1881 *e per lo ammontare medio di lire* 50,000 *annue,*

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 4 per cento, e quello di lire 12 per cento offerto nei fatali, residuasi l'importare del calcolo a lire 42,240.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, fabbricato S. Martino, all'anagrafico numero 2427, piano terreno, al reincanto di tal appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e scritti su carta filigranata da lire una, alle ore 2 pomeridiane del giorno 7 gennaio 1879, in base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione nel locale suindicato dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione, dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal suddetto direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse della Tesoreria di Venezia, Padova, Treviso, Udine, Verona, Mantova, Ferrara, Bologna, Piacenza, Milano, Torino, Firenze, Ancona, Roma e Napoli un deposito della somma di lire 10,000. Questo deposito potrà essere fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il prescritto deposito, e presentati i sopra citati certificati.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa della Direzione straordinaria del Genio militare in Venezia per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno 7 gennaio 1879.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, registro ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Venezia, addì 19 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

6188

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO.

Nell'incanto seguito addì 24 corrente mese presso la Prefettura di Benevento è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto del servizio di fornitura per le carceri giudiziarie di quella provincia col ribasso d'un centesimo sul prezzo di centesimi 72 fissato a base d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane di lunedì prossimo, 30 del corrente mese.

Roma, 24 dicembre 1878.

D'ordine del Ministro: CASANOVA.

6259

SOCIETA' ITALIANA
DEI CEMENTI E CALCI IDRAULICHE — BERGAMO

(3ª *pubblicazione*).

Dal 1° gennaio 1879 si farà luogo al pagamento della cedola n. 14 in **L. 4 50**, interessi 2° semestre 1878:

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare;
In **Milano**, presso la Banca Generale, via Alessandro Manzoni, n. 12.

Bergamo, 17 dicembre 1878.

6122 **L'AMMINISTRAZIONE.**

SOCIETÀ ANONIMA
della Fonderia del Pignone presso Firenze

AVVISO.

In ordine agli articoli 33 e 34 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in adunanza generale che avrà luogo in Firenze, presso la Sede della Banca Toscana di Credito, via del Corso, il quindici gennaio 1879, a ore dodici e mezza pomeridiane.

L'ordine del giorno è stabilito come segue:

1. Relazione del direttore.
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1877-78.
3. Relazione dei sindaci.
4. Deliberazioni sul bilancio.
5. Nomina di tre consiglieri effettivi in surroga dei signori Ridolfi marchese senatore Luigi, Sforzi ing. Angiolo e De Fabris comm. prof. Emilio, e di un supplente in luogo del signor Pecchioli cav. avv. Cesare, i quali tutti possono essere rieletti.
6. Stanziamento dell'onorario per i due sindaci che verranno eletti per la gestione 1878-79.
7. Nomina di detti due sindaci.

Si avvertono i signori azionisti che a forma dell'art. 48 dello statuto sociale sono già depositati presso la Sede della Società (Pignone) il bilancio per lo esercizio 1877-78 e la relazione dei sindaci.

Si avvertono inoltre che per intervenire all'adunanza generale è necessario il deposito di almeno cinque azioni, e che il deposito delle azioni dovrà farsi almeno cinque giorni avanti quello dell'adunanza suddetta presso la ricordata Banca Toscana di Credito, per ritirare la carta di ammissione alla seduta.

Firenze, li 23 dicembre 1878.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: LUIGI RIDOLFI.
6245 *Il Segretario*: AVV. PIER LUIGI BARZELLOTTI.

BANCA GENERALE

AVVISO.

La seconda rata semestrale dell'interesse 5 per 100 sulle azioni della Banca Generale di Roma nella somma di lire 6 25 per ciascheduna azione (lire 6 25 furono già pagate al 1° luglio 1878) potrà essere riscossa a datare dal 1° gennaio 1879 e verso ritiro della cedola n. 13:

In **Roma**, presso la Sede centrale della Banca Generale, via del Plebiscito, 107;
In **Firenze**, presso i signori Emanuele Fenzi e C.;
In **Milano**, presso la Sede della Banca Generale, via Alessandro Manzoni;
In **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente. 6196

INTENDENZA DI FINANZA IN BERGAMO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso descritte:

N° d'ordine	COMUNE dove è situata la rivendita	N. d'ordine della rivendita	Via o frazione	Magazzino da cui dipende per le levate	Reddito annuo lordo
1	Ponteranica	1	Maggiore	Bergamo	228 08
2	Piazzatorre	1	Id.	Piazza Brembana	71 11
3	Valtorta	1	Piazza	Id.	188 91
4	Tavernola	1	Canali	Iseo	345 29
5	Vertova	3	Sernonto	Clusone	(*)
6	Cisano	2	Sostra	Bergamo	303 55
7	Ambivere	1	Piazza Comunale	Id.	619 68
8	Dossena	1	Chiesa	Zogno	129 69
9	Cepino	1	Unica	Bergamo	113 69
10	Brembate Sotto	1	Via di Sotto	Treviglio	598 07
11	Trabuchello	1	Rasida	Piazza Brembana	78 98
11	Valgoglio	1	Mosa	Clusone	60 37
13	Valnegra	1	Centrale	Piazza Brembana	261 75
14	Stezzano	1	Piazza	Bergamo	544 75

(*) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data d'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per gli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalle fedi di specchietto, dallo stato economico e di famiglia, e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Bergamo, addì 14 dicembre 1878.

6058 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

BANCA ROMANA, Situazione al 10 del mese di Dicembre 1878

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,267,686 58
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,550,193 30	32,667,476 51	
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,117,283 21		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		» 32,667,476 51
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
	Cambiali in moneta metallica	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 2,340,297 44
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,169,265 81		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,098,007 59		» 6,390,641 50
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 123,368 10		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti				» 4,530,539 88
Sofferenze				» 1,773,784 39
Depositi				» 4,278,145 »
Partite varie				» 6,372,884 10
			Totale	L. 75,621,455 40
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,123,262 77
			Totale generale	L. 76,744,718 17

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,098,007 59
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 42,847,492 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,089,861 06
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 5,021,558 23
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,278,145 »
Partite varie	» 4,667,520 02
Totale	L. 75,002,583 90
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,742,134 27
Totale generale	L. 76,744,718 17

***Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di dicembre 1878** (Regolamento art. 36).*

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	126,031	6,301,550 »	
da L. 100	50,810	5,081,000 »	
da L. 200	10,009	2,001,800 »	L. 42,470,850 »
da L. 500	20,943	10,471,500 »	
da L. 1000	18,615	18,615,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 376,642 »
		Circolazione	L. 42,847,492 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 42,847,492 00 è di uno a 2 856

Il rapporto fra la riserva L. 17,197,586 58 { la circolazione L. 42,847,492 00 e gli altri debiti a vista » 1,089,861 06 } L. 43,937,353 06 è di uno a 2 554

Prezzo corrente delle azioni	L. 1220 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 1,870 58
Biglietti consorziali	» 7,195,716 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 70,100 »
Totale	L. 17,267,686 58

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	»
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 21 dicembre 1878.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

6219

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

Bando per vendita giudiziaria
(1a *pubblicazione*).

Nel giudizio di espropriazione promosso da Molajoni Agostino e Ferruzzi Elena vedova di Cesare Molajoni nella qualità di madre e legittima amministratrice dei minorenni Giuseppe e Costantino Molajoni e Guidotti Carolina vedova di Costantino Molajoni pure nella qualifica di madre e legittima amministratrice dei minorenni Mario e Filippo Molajoni, tutti eredi proprietari del fu Annibale Molajoni, domiciliati in Viterbo ed elettivamente presso il procuratore Felice avvocato Battaglia che li rappresenta,

Contro,

Tortolini Girolamo e Falleri Maria come tutrice del minorenne Francesco Tortolini, domiciliati in Canino e Catani Caterina, tanto in proprio nome, quanto come madre ed amministratrice del minorenne Luigi Tortolini, domiciliati a Cellere, contumaci,

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione degli immobili infradescritti, notificato nelle forme di legge al debitore il 13 giugno 1877 dall'usciere Pacifico Tani e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Viterbo il 22 novembre dello stesso anno al volume 32, foglio 74, n. 1024;

Vista la sentenza pronunciata da questo Tribunale civile e correzionale il 2, pubblicata il 4 e registrata il 10 aprile 1878, al vol. 9°, fol. 195, n. 620 atti giudiziari, con la quale si autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili esecutati, sotto l'osservanza delle condizioni pur sotto riportate; sentenza notificata ai debitori pur dall'usciere Tani il 22 giugno e presentata il 22 luglio a quest'ufficio delle ipoteche per la formalità della trascrizione;

Visto il decreto presidenziale in data di ieri, con cui fu stabilita l'udienza del 27 gennaio 1879, per procedersi ad un tale incanto;

Rende a pubblica notizia che alla pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno di lunedì 27 gennaio 1879, ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto degli stabili qui appresso descritti, e colle condizioni in appresso specificate.

Descrizione dei fondi.

1° lotto — Terreno vignato, seminativo, olivato, con pascolo cespugliato, in contrada La Pace e strada del Fosso che trovasi segnato in catasto, sez. 1a, numeri 999-1001 e 1002, nella contrada Santa Lucia, di tavole 13 55, gravato dell'annuo tributo di lire 9 10, confinante Sante Pomponi, Ugolini Domenico e beni comunali.

2° lotto — Terreno pascolivo, cespugliato, in vocabolo Pian delle Pozze, segnato in catasto, sez. 1a, num. 1083 sub. 1, 2, di tavole 34 26, gravato del tributo verso lo Stato di lire 9 25 e del canone di scudi 5 82, pari a lire 31 28, a favore del comune di Canino, confinante il fosso del Canestraccio, salvi, ecc.

3° lotto — Terreno vignato in contrada Pantanello, segnato in catasto, sez. 2a, n. 150, di tavole 7 46, gravato del tributo di lire 9 34, confinante Ceccarini Clemente, Caporioni Oreste e lo stradello.

4° lotto — Terreno in contrada Il Timone, pascolivo, cespugliato, segnato in catasto, sez. 2a, coi numeri 302, 303, di tavole 3 56, gravato del tributo di cent. 56, confinante Frittelli Luigi, Fontana Luigi e Paolino ed il fosso del Timone.

5° lotto — Terreno vignato, olivato, posto nel territorio di Canino, in contrada Canestraccio, segnato in catasto, sez. 2a, numeri 53 e 54, di tavole 7 85, confinante Mariani Giuseppe, Vescovato di Acquapendente, il fosso di Canestraccio, gravato del tributo di lire 9 75.

6° lotto — Terreno vignato, pascolivo, di tav. 3 70, segnato in catasto, sez. 2a, nn. 346, 347, 348, gravato del tributo di lire 3 67, confinante Sante Marcoaldi, Giorgi Francesco e fratelli e fosso del Timone.

7° lotto — Terreno, in contrada la Via di Corneto, segnato in catasto sez.

zione 2a, num. 192, di tav. 4 10, gravato dal tributo di lire 4 21, confinante Pietro Fioretti, Amici Paolo e strada, salvi, ecc.

8° lotto — Casa in Canino, in via Seconda, oggi Gioberti, e via Legnano, segnata in catasto nn. 104 e 1114, del reddito imponibile di lire 176 25, gravata dell'annuo tributo di lire 34 64, confinante Tortolini Clarice, Tortolini Rosa e la strada.

Condizioni della vendita.

1° La vendita sarà fatta in numero otto separati lotti secondo l'ordine sopra designato.

2° L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti sulla somma di lire 516 per il 1° lotto — di lire 650 per il 2° lotto — di lire 160 40 per il 3° lotto — di lire 33 60 per il 4° lotto — di lire 585 per il 5° lotto — di lire 80 20 per il 6° lotto — di lire 252 60 per il 7° lotto — di lire 2078 40 per l'8° lotto.

3° Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 5, e la delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente a termini di legge.

4° I fondi saranno venduti a corpo e non a misura, con tutti i diritti e con tutte le servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti, e come furono fino ad ora posseduti dai debitori.

5° Il compratore entrerà in possesso a sue spese del fondo, o fondi, dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni di ogni genere.

6° Pagherà il prezzo e gli interessi a chi e come sarà dal Tribunale ordinato, ed in moneta avente corso legale.

7° Dovrà mantenere le locazioni in corso, a mente degli articoli 1597 e 1598 del Codice civile, e 687 del Codice di procedura civile.

8° Saranno a carico dell'acquirente tutte le spese della sentenza di vendita, della tassa di registro e trascrizione della sentenza medesima, a termini del disposto nell'art. 684 del Codice di procedura civile.

9° Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni e non sia in opposizione alle medesime, s'intende che debbano avere effetto le disposizioni del Codice civile sotto il titolo dell'espropriazione forzata, e del Codice di procedura civile sotto quello della esecuzione immobiliare; con avvertenza che il compratore il quale non ottempererà alle dette condizioni e disposizioni di legge, potrà soggiacere alla rivendita del fondo a suo rischio e spese, in conformità del disposto nell'art. 689 del Codice di procedura civile; ed

Avverte

Che qualunque offerente all'incanto deve aver già depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale l'importare delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nell'approssimativa stabilita somma di lire 250 per il 1° lotto; di lire 250 per il 2° lotto; di lire 250 per il 3° lotto; di lire 100 per il 4° lotto; di lire 250 per il 5° lotto; di lire 150 per il 6° lotto; di lire 150 per il 7° lotto; di lire 500 per l'8° lotto;

Che deve inoltre avervi depositato in denaro o in rendite sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate a norma dell'art. 330 del Codice di procedura civile, il decimo del prezzo dell'incanto stesso; e finalmente

Che colla mentovata sentenza di questo Tribunale si ordinava ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificazione del presente bando agli effetti del successivo giudizio di graduazione, sul prezzo pel quale saranno venduti, e alle di cui relative operazioni veniva delegato il signor giudice avv. Giuseppe Pasetti.

Viterbo, 2 dicembre 1878.

Il canc. Ravignani.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Dicembre 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziali	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 20,032,092 75
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,399,114 56	18,820,427 37	» 18,820,427 37
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 462,621 46		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 119 35		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,958,572 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,054,373 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,596,666 29		» 6,460,223 62
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 689,391 40		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 102,261 43		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 71,904 50		
Crediti				» 15,631,093 87
Sofferenze				» 4,275,372 02
Depositi				» 11,433,406 03
Partite varie				» 2,293,204 70
			Totale	L. 83,000,193 92
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,041,297 71
			Totale generale	L. 84,041,491 63

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 9,600,000 »
Massa di rispetto		» 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 33,181,091 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 22,015,685 61
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 11,433,406 03
Partite varie		» 5,442,609 10
	Totale	L. 82,544,114 54
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,497,377 09
	Totale generale	L. 84,041,491 63

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce		Importo
Oro		L. 9,034,020 »
Argento		» 4,086,331 20
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		» 3,237 55
Biglietti consorziali		» 5,427,490 »
	Riserva	L. 18,551,078 75
Biglietti di altri Istituti d'emissione		» 1,481,014 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »
	Cassa	L. 20,032,092 75

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	125,754	L. 6,287,700 »
da L. 100	74,201	» 7,420,100 »
da L. 200	24,216	» 4,843,200 »
da L. 500	13,271	» 6,635,500 »
da L. 1000	7,691	» 7,691,000 »
	Somma	L. »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	99,491	L. 99,491 »
da L. 2	17,820	» 35,640 »
da L. 5	8,366	» 41,830 »
da L. 10	5,171	» 51,710 »
da L. 20	3,746	» 74,920 »
	Totale	L. 33,181,091 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 33,181,091 00 è di uno a 2 765

Il rapporto fra la riserva » 18,551,078 75 { la circolazione L. 33,181,091 00 e gli altri debiti a vista » 22,015,705 64 } » 55,196,796 64 è di uno a 2 921

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 18 dicembre 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5158

INFORMAZIONI
sull'assenza di Caterina Boero fu Michele.

(2ª *pubblicazione*).

Sulle instanze di Luigia e Rosa sorelle Boero del fu Michele, la prima vedova di Domenico Pitto e la seconda moglie di Domenico Traverso, residenti in Genova (ammesse al gratuito patrocinio con decreto 2 maggio 1878 dell'illustrissima Commissione presso del R. Tribunale civile di Genova), il prefato Tribunale civile, con provvedimento in data 10 agosto 1878, onde si assumano le informazioni volute dalla legge per la dichiarazione di assenza di Rosa Boero fu Michele, sorella delle instanti, delegava il signor pretore dell'ultimo domicilio o dell'ultima residenza della detta Rosa Boero, ed ordinava che si procedesse all'osservanza delle altre formalità di cui all'art. 23 del Codice civile.

Genova, 8 novembre 1878.

Il procuratore officioso delle istanti
5493 Avv. Giulio Giribaldi.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che i signori Marianna Vimercati vedova del dottor Pietro Castiglioni, Antonietta moglie del signor Tito Berti, e Maria Domenica sposa del signor Rutilio Ascenzi, figlie del defunto Pietro Castiglioni, tutti domiciliati in Roma, piazza Pia, n. 89, con atto di questa cancelleria in data 21 corrente dicembre, a mezzo di mandatario speciale, hanno dichiarato di non accettare, se non col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dal marito, padre e suocero rispettivo, morto qui in Roma, nella sua abitazione, piazza Pia, casa n. 89, nel dì quindici dicembre scadente, senza testamento conosciuto.

Roma, 4° mandamento, 21 dicembre 1878.

6192 Il canc. Luigi Turci.

REGIA PRETURA
del mandamento di Marino.

Ad istanza di Antonio, Giovanni e Quirino Martella, nonchè di Francesca Pellini madre e tutrice del detto Quirino, domiciliati elettivamente in Marino, via Porta Romana n. 22,

Io sottoscritto Achille Mengolini usciere del 4° mandamento di Roma ho citato Moretti Francesco, nella qualifica di cui in atti, a comparire innanzi il sig. pretore dell'intestato mandamento nel giorno 21 gennaio 1879, alle ore 9 antimeridiane, nella sua residenza in Marino, per ivi sentirsi dichiarare nulla la iscrizione ipotecaria sull'utile dominio di una vigna, mediante sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello e senza cauzione, colla condanna del citato alle spese.

Roma, li 24 dicembre 1878.

6231 Achille Mengolini usciere.

Fallimento di Cassetti Ester *commerciante di mercerie e liquori in Roma, via Ripetta, n. 26.*

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Il giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua analoga ordinanza ha fissato il giorno 15 prossimo mese di gennaio 1879, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti.

S'invitano quindi i creditori del fallimento medesimo ad esibire preventivamente i loro titoli di credito al sindaco definitivo sig. Falcioni Felice in piazza Pozzo delle Cornacchie, numero 17, se non preferiscono depositarli nella cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 23 dicembre 1878.

6233 Il vicecanc. O. Giordano.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

49ª SETTIMANA — Dal 3 al 9 dicembre 1878. 6165

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1878	170,990 08	4,667 88	64,407 17	154,115 31	3,345 35	397,525 79	1,446 00	274 91
1877	162,699 12	4,517 70	38,893 75	161,183 46	2,394 94	369,688 97	1,446 00	255 66
Differenze 1878	+ 8,290 96	+ 150 18	+ 25,513 42	— 7,068 15	+ 950 41	+ 27,836 82	»	+ 19 25
	Dal 1° Gennaio.							
1878	9,481,464 93	319,192 41	2,124,562 26	7,599,583 06	135,473 80	19,660,276 46	1,446 00	13,596 32
1877	9,579,416 94	315,480 86	2,041,517 04	8,879,438 88	126,632 36	20,942,486 08	1,446 00	14,483 05
Differenze 1878	— 97,952 01	+ 3,711 55	+ 83,045 22	— 1,279,855 82	+ 8,841 44	— 1,282,209 62	»	— 886 73

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1878	86,581 30	2,061 09	9,132 51	64,496 61	6,291 48	168,562 99	1,147 00	146 96
1877	70,675 20	1,879 27	7,999 86	28,524 62	4,833 32	113,912 27	1,141 00	99 84
Differenze 1878	+ 15,906 10	+ 181 82	+ 1,132 65	+ 35,971 99	+ 1,458 16	+ 54,650 72	+ 6 00	+ 47 12
	Dal 1° Gennaio.							
1878	3,472,201 11	87,145 57	443,458 67	2,884,831 60	204,481 05	7,092,118 00	1,145 30	6,192 97
1877	3,312,616 45	86,539 62	460 529 67	2,690,627 89	251,983 00	6,802,296 63	1,103 28	6,165 52
Differenze 1878	+ 159,584 66	+ 605 95	— 17,071 00	+ 194,203 71	— 47,501 95	+ 289,821 37	+ 42 02	+ 26 85

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

(1ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, a tenore degli articoli 50 e 59 dello statuto della Società per le ferrovie del Monferrato, il giorno 27 gennaio 1879, alle ore 2 pomeridiane, in una delle sale del padiglione sud-est della stazione di Torino, Porta Nuova, si procederà alla quinta estrazione a sorte delle Azioni privilegiate della linea Cavallermaggiore-Bra, ed alla tredicesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della linea Cavallermaggiore-Alessandria.

Le quantità da ammortizzarsi nell'anno 1879 sono di 22 Azioni e di 77 Obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, in valuta legale, a cominciare dal giorno 1° luglio 1879.

In questa occasione si avvisano i portatori dei titoli suindicati che il servizio dei medesimi, incominciando dalla scadenza del tagliando 1° gennaio 1879, sarà fatto esclusivamente presso la stazione di Torino, P. N.

Milano, 23 dicembre 1878.

6257 Il Consiglio d'Amministrazione.

BANCA ROMANA

In seguito di risoluzione consigliare adottata nella seduta del dì 21 del corrente dicembre, si fa noto agli azionisti della Banca Romana, che cominciando dal giorno 4 del prossimo gennaio si farà luogo al pagamento della polizza 23 pel 2° acconto del dividendo del 1878, in lire venticinque per ciascuna azione.

Roma, 23 dicembre 1878.

6251 *Il Governatore*: GIUS. GUERRINI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno ventisette gennaio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in un sol lotto, espropriati in danno del signor Giovanni Valeri Mancinelli di Carlo, ad istanza della signora Carolina Pollastrini vedova Nucci:

1. Porzione di vigna, vocabolo Santa Maria, sezione ottava, che indivisa porta i numeri di mappa 512 sub. 1 e 2, 513, 921.
2. Vigna, vocabolo Le Madonnelle, con un piccolo canneto, sezione ottava, numeri di mappa 484 e 486.
3. Terreno prativo con piccolo canneto, vocabolo Pantano, sezione ottava, numeri di mappa 715, 778, 990.
4. Fondo urbano, porzione del primo piano della casa in via dell'Ongaro, al numero civico 23 e num. di mappa 41.

Detti fondi sono gravati dall'imposta erariale di lire 142 35.

Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è di lire 15,817 15.

Roma, 24 dicembre 1878.

6234 Temistocle Persiani proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'affittamento del molino proprio della città situato in Grugliasco.

Stante la deserzione del primo incanto, ch'era stabilito al 23 andante mese, si notifica che giovedì, 2 gennaio 1879, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del palazzo civico, con assistenza del sindaco o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà ad un 2° esperimento d'asta, a candela vergine, secondo le norme del regolamento approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, per l'affittamento dell'edificio del molino proprio di questo Municipio, situato nel comune di Grugliasco, e comprendente sei macine per biade, l'alloggio pel mugnaio, caseggiati con stalla, magazzino e granaio, tettoie ed orto, come risulta dal capitolato di cui infra e dalla relativa planimetria in due tavole di disegni.

L'asta sarà aperta sull'offerto prezzo annuo di lire 6000, e seguirà l'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatto maggiore aumento a detto prezzo, sotto l'osservanza delle condizioni portate dal capitolato approvato dalla Giunta con deliberazione del 23 agosto ultimo scorso, modificato in seduta dell'11 corrente mese.

Per essere ammesso alla licitazione ciascun aspirante dovrà depositare a mani del civico tesoriere, pur presente all'incanto, la somma di lire 3000 in denaro od in titoli del Debito Pubblico dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fino alla stipulazione del contratto definitivo con cauzione, a cui si addiverrà entro cinque giorni dopochè il deliberamento sarà definitivo.

Ciascuna offerta d'aumento alla suddetta somma annua non potrà essere minore di lire 100.

L'affittamento è duraturo per un novennio a cominciare dal 16 gennaio 1879, salvo il diritto di risolvibilità stabilito in detto capitolato.

Il pagamento del fitto risultante dal deliberamento sarà effettuato a bimestri posticipati nella civica Tesoreria.

Stante l'abbreviazione dei termini deliberata dalla Giunta nella predetta seduta, il tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo al prezzo d'aggiudicazione va a scadere alle ore 2 pomeridiane di martedì 7 gennaio anzidetto.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria e gli altri documenti relativi sono depositati nell'ufficio 8° (Economia) per la loro visione in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degli incanti, del contratto definitivo (con una copia del medesimo pel Municipio), delle copie dei disegni, dei testimoniali di stato ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 25 dicembre 1878.

6256 *Il Segretario:* AVV. PICH.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CIVITELLA D'AGLIANO

Dovendosi da questo comune provvedere un locale per le pubbliche fiere e mercati, ed a quest'effetto dovendosi espropriare due appezzamenti di terreno di proprietà del signor D. Domenico Pompilj, situati nei pressi del paese, e conseguentemente inoltrare domanda al R. Governo perchè l'opera di cui si tratta sia dichiarata di pubblica utilità conforme fu deliberato dal Consiglio comunale il 5 maggio 1878;

Il sottoscritto, in ordine all'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, deduce tutto ciò a pubblica notizia all'effetto che chiunque possa, avervi interesse, prenda cognizione della relazione e progetto che trovansi depositati in quest'ufficio comunale per giorni quindici da oggi.

Dal Municipio di Civitella d'Agliano, lì 24 dicembre 1878.

6260 *Il Sindaco:* F. ANGELUCCI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di seguito deliberamento.

Analogamente all'avviso d'asta del 29 novembre u. s., oggi si è dato luogo al primo incanto per l'appalto della spazzatura ed inaffiamento delle strade di questa città, e si è ottenuto il ribasso del 6 75 sull'annuale mercede fissata a lire 35,640.

Se ne fa quindi pubblica notizia, avvertendo che il termine utile di 15 giorni (fatali), entro cui ciascuno potrà presentare migliore offerta, purchè non contenga ribasso inferiore al 20° del prezzo di primo deliberamento, andrà a scadere col mezzogiorno del tre del prossimo gennaio 1879.

Per tutt'altro dovrà la nuova offerta conformarsi al succitato avviso d'asta ed al relativo capitolato.

Messina, 19 dicembre 1878.

Il Sindaco: G. CIANCIAFARA.

6239 *Pel Segretario capo.* F. P. ABBOZZO *Segr.*

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PORTO MAURIZIO

Avviso d'Asta pel giorno 31 dicembre 1878 a termini ridotti
con Decreto Prefettizio del 23 dicembre 1878.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, alle ore dieci antimeridiane di martedì trentuno del corrente mese di dicembre si esporrà a nuovo incanto in questa Prefettura, nanti al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale e per conto della provincia di Porto Maurizio, col metodo delle candele, nonchè sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'appalto per anni nove, da principiare il 1° gennaio 1879, della provvista e manutenzione del mobiliare destinato all'acquartieramento dei carabinieri Reali stanziati nei capoluoghi di mandamento di questa provincia, in ribasso dell'annuo prezzo [illegible] di lire 5954, pari a lire 71 annue per ogni carabiniere di servizio.

Tale appalto seguirà in base a capitolato approvato dalla Deputazione provinciale l'11 corrente mese e visibile nella segreteria di questa provincia in tutte le ore d'ufficio: si farà luogo al deliberamento anche su d'una sola offerta.

Ogni attendente dovrà presentare al momento dell'incanto un certificato autentico del sindaco del comune di suo domicilio, che attesti la di lui moralità ed idoneità per l'impresa di che trattasi: simile certificato, per i concorrenti che già ebbero consimili appalti dovrà ottenersi dal capitano comandante l'arma dei carabinieri Reali della provincia ed essere vidimato dal prefetto.

Oltre alla presentazione di detto certificato è prescritto un deposito di lire 5367 60 in numerario od in effetti pubblici dello Stato valutati al corso di piazza, a garanzia dell'asta: rimane però in facoltà del prefetto di escludere dall'asta quegli individui che possano far temere un meno esatto servizio od avessero già dato luogo a reclami nell'andamento del servizio medesimo.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore di 25 centesimi di lira per ogni 100 lire sul prezzo totale dell'appalto.

L'appaltatore è tenuto di fornire una cauzione definitiva consistente nel deposito di titoli per una rendita di lire quattrocento sul Debito Pubblico Nazionale.

Il pagamento dell'impresa seguirà a trimestri maturati, dietro certificato emesso in conformità dell'articolo 14 del capitolato dal comandante l'arma della provincia.

Tutte indistintamente le spese che si riferiscono al detto appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 10 e scadrà alle ore dodici del giorno di venerdì 10 gennaio 1879.

Porto Maurizio, 24 dicembre 1878.

6266 *Il Segretario provinciale:* FERRO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIRACUSA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1.	Rivendita di numero	2	del comune di	Floridia.
2.	id.	id.	1	id.	Sortino.
3.	id.	id.	5	id.	id.
4.	id.	id.	8	id.	id.
5.	id.	id.	4	id.	Comiso.
6.	id.	id.	8	id.	id.
7.	id.	id.	15	id.	Modica.
8.	id.	id.	15	id.	Ragusa.
9.	id.	id.	20	id.	id.
10.	id.	id.	2	id.	Solarino.
11.	id.	id.	7	id.	Chiaramonte.
12.	id.	id.	2	id.	Pozzallo.
13.	id.	id.	3	id.	Francofonte.
14.	id.	id.	9	id.	Noto.
15.	id.	id.	5	id.	Canicattini.
16.	id.	id.	1	id.	Carlentini.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dallo stato di famiglia e dai documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Quelli che concorrano per tenuto esercizio della industria dei tabacchi anteriormente al 1° gennaio 1877, dovranno far ciò constare con atto di notorietà.

Le spese della pubblicazione staranno a carico dei concessionari.

Siracusa, 18 dicembre 1878.

6265 *Il Reggente:* T. MAZZARELLA.

Ad istanza della Banca Generale in Roma, esattore del comune di Terracina, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 16 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 22 e 28 detto, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Terracina le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno della signora Maraconi Angela fu Luigi in Persichini, domiciliata a Terracina — Casa di vani 2 al primo piano, nel vicolo La Palma, al civico n. 26, libera di canone, sez. 11ª, part. 1271, reddito lire 33 75, prezzo lire 253 12, confinanti Altobelli Giovanni, Brilli Innocenzo, Di Trento Capo-di-Ferro Cristoforo e strada.

2. A danno della signora D'Isa Giuseppina fu Vincenzo in Bianchi Giuseppe, domiciliata a Terracina — Casa di vani 9 al 2º e 3º piano, in contrada San Francesco, civico n. 3, libera di canone, sezione 11ª, part. 147|3, reddito lire 193 50, prezzo lire 1451 25, confinanti col terreno di Bartolucci Francesco, D'Isa Camillo e strada.

3. A danno dei signori Di Meo Francesco, Angela, Letizia, Filomena e Grazia fu Paolo, domiciliati a Terracina — Casa di vani tre, in piazza Galante, civico n. 20, libera di canone, sez. 11ª, part. 1141, reddito lire 37 50, prezzo lire 281 25, confinanti Demanio dello Stato, Maceroni Maria e strada.

4. A danno dei signori Sanguigni Silviano ed Enrico fu Domenico, domiciliati a Terracina — Cantina in via La Palma, libera di canone, sez. 11ª, part. 1821|1, reddito lire 52 41, prezzo lire 393 07, confinanti Sanguigni Marco, Mari Silvestro, Capitolo di S. Giovanni e strada — Bottega in via Mattonata, civico n. 33, livellario al Capitolo di S. Cesareo, sez. 11ª, part. 1478|1, reddito lire 48 38, prezzo lire 181 12, confinanti Demanio dello Stato, Sogliera Saverio e Carlo, e strada — Bottega e casa di vani 10 al 3º e 4º piano, in via Posterula e piazza Cancelli, libere di canone, sez. 11ª, part. 1487|2, reddito lire 279 19, prezzo lire 2093 92, confinanti Demanio dello Stato, Capponi Giovanna e Gianforchetti Gaetano.

5. A danno del signor Cascarini Giuseppe fu ..., domiciliato a Terracina — Casa di vani 5, nel vicolo dei Mantici, civici nn. 22 e 24, livellario al Capitolo di S. Cesareo, sez. 11ª, part. 985, 1573|1, reddito lire 71 25, prezzo lire 267 18, confinanti Diamanti Erasmo, Senesi Pietro e strada.

6. A danno della signora Belli Luisa fu Salvatore, domiciliata a Terracina — Casa di vani 2, al vicolo S. Giovanni, civico n. 2, libera di canone, sez. 11ª, part. 1055|3, 1056, reddito lire 45, prezzo lire 337 50, confinanti Persichini Eusebio, Sillani monsignor Guglielmo e piazza di S. Giovanni.

7. A danno del signor Bianchini Bernardo fu Andrea, domiciliato a Terracina — Stalla e fienili di vani 3, nel vicolo del Buco, civico n. 11, livellario a De Simoni Cristoforo, sez. 11ª, part. 414, reddito lire 26 25, prezzo lire 98 44, confinanti Altobelli Rosalia, Sarti Gioacchino e terreno di Simoni Cristoforo.

vellario al Capitolo di S. Cesareo, sez. 11ª, part. 1299|1, 1300, 1307|3, 1310, reddito lire 90, prezzo lire 337 50, confinanti Melloni De Vecchis Erminio, Capitolo di S. Giovanni in Terracina, Cancella Teresa e D'Onofrio Giovanni.

8. A danno dei signori Bianchi Felice e Saverio fu Alessandro, domiciliati a Terracina — Bottega di un vano in via Mattonata, civico n. 16, libera di canone, sezione 11ª, part. 1119|1, reddito lire 67 50, prezzo lire 506 25, confinanti Ajuti Antonia, Sarti Gioacchino e strada da due lati.

9. A danno del signor Nardelli Eleuterio fu Francesco, domiciliato a Terracina — Casa di vani 6 al secondo piano, in via Campo dei Fiori, libera di canone, sezione 11ª, part. 1041|3, 1042|3 e 1044|3, reddito lire 120 94, prezzo lire 907 05, confinanti Santacaterina Luigi, Pigliarella Angelo, Locatelli Salvatore, Filosi Pasquale e strada da due lati — Vigna in contrada Fischiera, coll'annuo canone di scudi 2 a Vicaro P. Pio, sezione 9ª, part. 1224, superficie tavole 3 52, pari ad are 35, cent. 20, estimo scudi 13 33, prezzo lire 32, confinanti Fornesi Giovanni, Nardelli Luigi, Recchia Cesareo e Saccucci Giovanni Battista.

10. A danno del signor Simoni Giovanni Battista fu Salvatore, sotto tutela della madre Lauretti Marianna, domiciliati a Terracina — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Barchi, libero di canone, sezione 11ª, part. 878, 879, 880, 881, superficie tavole 27 99, pari ad ettari 2, are 79, cent. 90, estimo scudi 92 36, prezzo lire 443 33, confinanti Di Manno Luigia, Sanguigni Marco, comune di Terracina, e D'Onofrio Arcangelo — Terreno seminativo, in contrada Barchi, libero di canone, sezione 11ª, part. 906, 907, 908, 909, 1527 e 1528, superficie tavole 18 23, pari ad ett. 1, are 83, cent. 30, estimo scudi 66, prezzo lire 316 80, confinanti Guglietti Cesareo, Sarti Gioacchino e Valeri Cesareo.

11. A danno dei signori Scirocchi Giovanni, Luigi, Vincenzo, Gaetano e Lucia fu Angelo, e loro madre Sepe Palma e Scirocchi Francesco, domiciliati a Terracina — Casa e cantina, di vani 7 al terzo piano, in via Campo dei Fiori, civico n. 19, libera di canone, sezione 11ª, part. 1018|2, 1020, reddito lire 105, prezzo lire 787 50, confinanti Assorati Maddalena, Buttafoco Angelo, Donadio Giovanni e strada.

12. A danno della signora D'Onofrio Albina, vedova Saccucci, domiciliata a Terracina — Casa di vani 2, in via Ss. Quattro, civico n. 4, libera di canone, sezione 11ª, part. 1154|1, reddito lire 33 75, prezzo lire 253 12, confinanti Nardelli Vincenzo, Romagna Agostino, ed altri e strada.

13. A danno del signor Di Spigno Giuseppe fu Mattia, domiciliato a Terracina — Casa di vani 6 al terzo piano, in via La Noce della Marina, libera di canone, sezione 11ª, part. 271|3, reddito lire 214 29, prezzo lire 1607 17, confinanti Massa Antonio, Rappini Francesco, D'Isa Camillo e spiaggia.

14. A danno dei signori Di Leo Luigi, Silviano, Enrico e Maria di Nicola, domiciliati a Terracina — Casa di un vano, in via Ss. Quattro, civico n. 11, libera di canone, sezione 11ª, part. 1147|3, reddito lire 33 75, prezzo lire 253 12, confinanti Demanio dello Stato, Nardacci Pietro, Sarti Gioacchino e Taddei Francesco.

15. A danno delle signore Nardacci Concetta e Maddalena fu Pietro, domiciliate a Terracina — Vigna, in contrada Fischiera, libera di canone, sez. 9ª, part. 303, superficie tavole 7 79, pari ad are 77, cent. 90, estimo scudi 58 04, prezzo lire 278 59, confinanti Zizzi Paolo e Chiumera Giuseppe — Terreno vignato, in via S. Silviano, libero di canone, sezione 9ª, part. 307, superficie tavole 5 09, pari ad are 50, cent. 90, estimo scudi 46 66, prezzo lire 223 97, confinanti Chiumera Giuseppe, Filosi Gioacchino e Palmacci Angelo — Terreno seminativo, in contrada Monticchio, libero di canone, sez. 9ª, part. 765, superficie tavole 4 17, pari ad are 41, cent. 70, estimo scudi 43 12, prezzo lire 206 97, confinanti Mellozzi Giuseppe, Fornesi Luigi, e Bianchi Giovanni — Casa di vani 8, al vicolo Porta Romana, civico n. 18, libera di canone, sezione 11ª, part. 112|1, 113|2, 114|2, 116|1, reddito lire 189, prezzo lire 1417 50, confinanti Confraternita della Orazione e Morte, Demanio dello Stato, Guarnieri Maria e Loffredo De Simone Gaetano — Casa di vani 4, in via Ss. Quattro, civici numeri 15, 17 e 19, libera di canone, sez. 11ª, part. 1145|1, 1144, 1146|2, reddito lire 105, prezzo lire 787 50, confinanti Demanio dello Stato, Sarti Gioacchino e strada.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Terracina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Terracina, addì 12 dicembre 1878.

6212 *Il Collettore*: RISOLDI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di calcolo al quale in incanto del 6 dicembre 1878, risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 8 novembre 1878, per la provvista di

Piombo diverso (in filo) K. 100,000 *a L.* 0 60 = *L.* 60,000,

Per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 0 50 per cento, e della offerta del ventesimo, residuasi il suo importare a lire 56,715.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, n. 15, scala a destra, piano 3º, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pom. del giorno 20 gennaio 1879, sulla base del sovra indicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della Direzione territoriale d'artiglieria di Capua nel termine di 60 giorni, in due rate di chil. 50,000 ognuna, la prima entro 40 giorni, l'altra entro il termine di giorni 20 successivi a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Venezia, Verona, Piacenza, Bologna, Messina, Ancona, Roma, Torino, Alessandria, Firenze e Napoli un deposito di lire 6000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 20 del mese di gennaio 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, 23 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.

6241

STRADE OBBLIGATORIE

R. PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso di 2ª Asta.

Essendo rimasto deserto l'incanto che doveva aver luogo nel giorno 7 del corrente mese per l'appalto dei lavori della strada obbligatoria che da Galameone, limite di territorio verso Catanzaro, arriva all'abitato di Pentone, della lunghezza di metri 4942, per la presunta somma di lire 78,690 49, soggetta a ribasso d'asta, si rende noto che nel giorno 11 di gennaio 1879, alle ore 12 meridiane, davanti all'illustrissimo signor prefetto o ad un suo delegato, in una sala di questa Prefettura si procederà ad un secondo esperimento d'asta a tutte le condizioni stabilite dal precedente avviso del 7 novembre 1878.

Trattandosi di seconda asta, l'appalto verrà aggiudicato anche coll'intervento di un solo offerente.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà nel giorno 26 di gennaio detto, alle ore 12 meridiane. Il progetto d'arte è visibile in Prefettura dalle ore 12 alle 2 pomeridiane.

Catanzaro, 15 dicembre 1878.

6244 *Il Segretario di Prefettura*: D. PISANI.

COMUNE DI ANDRIA

Appalto del dazio sullo sfarinato e sul vino

Avviso d'asta *per aumento del vigesimo.*

Si rende noto che per questi due dazi è stata prodotta offerta di aumento del vigesimo dal signor Leonardo Gioscia. Quindi si dà luogo a novelli incanti nel dì 28 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, a termini abbreviati, è sul palazzo municipale.

La licitazione pel dazio sullo sfarinato è sul dato di lire 109,357 50.

Quella sul vino è di lire 73,553 50.

Andria, 22 dicembre 1878.

Visto — *Il Sindaco*: G. LEONETTI.

6237 *Il Segretario*: G. CASTIGLIONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite n. 1 in Secinaro e del presunto reddito lordo di lire 326 93; quella n. 2 in Introdacqua e del reddito di lire 221 76; quella n. 1 in Pacentro del reddito di lire 208 06, tutte assegnate per la leva dei generi nel magazzino di Solmona; la rivendita n. 3 nel comune di Lucoli, frazione Francolisco, del presunto reddito lordo di lire 50 50, ed assegnata al magazzino di Aquila; la rivendita n. 3 nel comune di Petrella Salto, frazione Capradosso, del presunto reddito lordo di lire 79 57, assegnata al magazzino di Antrodoco; le rivendite n. 1 nel comune di Scontrone del presunto reddito lordo di lire 110 45; n. 2 nel comune di Scontrone, frazione Masserie, di lire 28 33; n. 2 nel comune di Capracotta, frazione Pizzone, di lire 294; n. 3 nel comune di Castel di Sangro di lire 212 90, assegnate tutte al magazzino di Castel di Sangro; le rivendite n. 3 nel comune di Celano, frazione Paterno, del presunto reddito lordo di lire 70 06; n. 1 nel comune di Ovindoli di lire 282 18; n. 7 nel comune di Tagliacozzo, frazione Poggio Filippo, di lire 70 80; n. 5 nel comune di Massa d'Albe, frazione Massa Corona, di lire 34 74; n. 4 nel comune di Magliano, frazione Rosciolo, di lire 140 99, assegnate tutte al magazzino di Avezzano; infine le rivendite n. 2 nel comune di Campotosto, frazione Mascioni, del presunto reddito lordo di lire 102 62; n. 7 nel comune di Montereale, frazione di Gabbia, di lire 42 76, assegnate per la leva dei generi al magazzino di Montereale.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Aquila, addì 20 dicembre 1878.

6146 *Il Reggente*: PALUMBO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 4 gennaio p. v., alle dodici meridiane, si procederà presso questa Direzione, sita Corso Vittorio Emanuele, n. [illegible], ed innanzi al signor direttore, ad un pubblico incanto, col mezzo di offerte segrete, per dare in appalto la appresso indicata provvista di

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona e Mantova.

INDICAZIONE del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto Valore reale	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Verona	Nostrale	3600	12	300	3	600	Le consegne dovranno farsi rispettivamente per ciascun magazzino in tre rate eguali, cioè: la 1ª rata entro dieci giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso in iscritto d'approvazione del contratto, le altre due rate parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo tempo utile tra una consegna e l'altra.
Mantova	Idem	2400	8	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura degli incanti, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata con bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte in via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono ad un'ora pomeridiana del giorno 9 stesso mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro giusta le leggi vigenti.

Verona, 21 dicembre 1878.

Per detta Direzione

6268 *Il Capitano Commissario*: CIBO-OTTONE.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 16 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 21 e 26 detto, avrà luogo, nel locale della Pretura mandamentale di Genazzano, la subasta degli immobili qui sottodescritti a danno dei seguenti individui:

1. Angelocola Antonio, di Genazzano — Terreno castagneto, in contrada Collemore, nel territorio di Genazzano, responsivo al quarto al principe Colonna, dell'estensione di tavole 2 27, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 2087, 2088, del reddito di lire 4 65, valutato lire 14 10, confinanti stradello, Fransesini Giacomo e parrocchia di S. Niccola — Terreno seminativo, in contrada Colle Comare, nel territorio suddetto, della estensione di tavole 4 91, segnato in mappa sezione 2ª, n. 1661, del reddito di lire 8 10, valutato lire 49 80, confinanti strada a due lati e Vannutelli Francesco — Terreno come sopra, nella istessa contrada Colle Comare, dell'estensione di tav. 1 49, segnato in mappa sez. 2ª, n. 2462, del reddito di lira 1 30, valutato lire 7 80, confinanti l'istessa strada a due lati e Vannutelli Francesco — Terreno pascolivo, in contrada Colle Comare, nell'istesso territorio, dell'estensione di tavola 1 33, segnato in mappa sez. 2ª, n. 2404, del reddito di cent. 44, valutato lire 2 40, confinanti come sopra — Terreno seminativo, nell'istessa contrada e territorio, dell'estensione di tavole 0 32, segnato in mappa sez. 2ª, n. 2461, del reddito di cent. 65, valutato lire 3 60, confinanti come sopra — Terreno seminativo, vitato, in contrada Martorelle, nell'istesso territorio, dell'estensione di tav. 0 90, segnato in mappa sez. 2ª, n. 2460, del reddito di lire 6 32, valutato lire 39, confinanti Angelocola Luigi, Senni Giuseppe e Di Fazio Giacomo.

2. Vaccari Andrea fu Giuseppe — Terreno seminativo, in contrada Trovano, nel territorio di Genazzano, responsivo al quarto a Vannutelli Pietro, dell'estensione di tav. 9 38, segnato in mappa sez. 2ª, nn. 1500, 1501, del reddito di lire 10 43, valutato lire 31 80, confinanti stradello, fosso, Vannutelli Francesco e fratelli e Rubuni Giuseppe.

3. Benemeglio Francesca fu Matteo vedova Sebastianelli Giuseppe — Casa di cinque vani, in Genazzano, in via del Borgo, n. 83, confinanti Ascenzi Arcangelo, Gionne Pasquale e Gionne Alessandro, in catasto sezione Genazzano, n. 190|1, del reddito di lire 37 50, valutata lire 365 40 — Stalla via Pontella, n. 30, posta in Genazzano, confinanti Deodati Bernardini, Egidi Annamaria e Corridori Vittoria, in catasto sezione Genazzano, n. 252|4, del reddito di lire 7 50, valutata lire 72 60.

4. Camacci Vittoria fu Pietro, di Genazzano — Casa posta in Genazzano, in via Capocroce, di vani 2 al terzo piano, confinanti Caroselli Pietro e fratelli, Gionne Alessandro e Corridori Felice, in catasto Genazzano, n. 487|3, del reddito di lire 15, valutata lire 145 80.

~~5. Gionne Giacomo fu Egidio, ora Gionne Gionne Giacomo e~~ Arcangelo fu Egidio, di Genazzano — Stalla posta in Genazzano, in via della Vite, n. 22, di un vano, confinanti Senni Giuseppe, Cremona Gioacchino e via della Colonna, in catasto sezione Genazzano, num. 158|5, del reddito di lire 5 63, valutata lire 54 60 — Casa posta in Genazzane, in via della Vite, n. 20, di vani 2, confinanti Senni Giuseppe, chiesa di S. Niccola e Morelli Giovanni, in catasto sezione Genazzano, n. 161|6, del reddito di lire 15, valutata lire 145 80 — Stalla posta in Genazzano, in via Supportici, n. 88, di un vano, confinanti Serangeli Vincenzo, Andreani Giovanni e Schiavella Antonio, in catasto sezione Genazzano, n. 342|5, del reddito di lire 7 50, valutata lire 72 90.

6. Sebastianelli Angela fu Vincenzo, di Genazzano — Casa posta in Genazzano, nel vicolo Senile, n. 9, di un vano al secondo piano, confinanti Ascenzi Arcangelo, Spina Domenicantonio e Vaccari Niccola, in catasto sezione Genazzano, n. 233|4, del reddito di lire 15, valutata lire 145 80.

7. Bianchini Paolo fu Giacomo, di Genazzano — Terreno seminativo, in contrada Selva, nel territorio di Genazzano, responsivo al quarto a Del Drago principe, dell'estensione di tavole 5, segnato in mappa sezione 1ª, n. 4578, del reddito di lire 3 26, valutato lire 9 90, confinanti Di Fazio Natale ed altri, Ascenzi Bernardino e Ascenzi Maria — Terreno seminativo, in contrada Colle Paniano, nel territorio di Genazzano, responsivo al quarto a Giorgi Angela, dell'estensione di tavole 6 54, segnato in mappa sez. 2ª, n. 2328, del reddito di lire 3 21, valutato lire 9 90, confinanti Bosca Ignazio e Mario, Ambrosino Domenico e fratelli e Gionne Luigi.

8. Trojoli Marianna, vedova Galizia fu Antonio, di Genazzano — Terreno seminativo, in contrada Colle Centilio, nel territorio di Genazzano, dell'estensione di tavole 2 06, segnato in mappa sez. 1ª, num. 1502, del reddito catastale di lire 5 38, valutato lire 33, confinanti fosso, Angelucci Pietro e Della Porta Carlo e Giulio — Terreno, pascolo e oliveto, in contrada Costarella, nel territorio di Genazzano, dell'estensione di tavole 0 81, segnato in mappa sezione 1ª, num. 1791, del reddito di lire 1 35, valutato lire 7 81, confinanti Benemeglio Giuseppe, Vannini Giuseppe e Marco, e Trojoli Vincenzo.

9. Tutto Petto Giuseppe, di Genazzano — Terreno seminativo, in contrada S. Sebastiano, nel territorio di Genazzano, responsivo al quarto a Morelli Luigi e Vittoria, dell'estensione di tavole 3 25, segnato in mappa sezione 1ª, num. 3017, del reddito di lire 13 43, valutato lire 41 40, confinanti fosso, Morelli Andrea, Clementi cavaliere Giuseppe e Morelli Mariano.

10. Legato Pio dell'Addolorata in S. Giovanni di Genazzano — Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Centilio, nel territorio di Genazzano, responsivo al quarto a Bezzi Fabrizio, dell'estensione di tavole 9 16, segnato in mappa sez. 1ª, num. 4411, del reddito di lire 60 87, valutato lire 188 40, confinanti strada, fosso, Bezzi Antonio e Bezzi Pietruccia in Panepuccia Antonio.

11. Cutarelli Marco e fratelli fu Antonio, di Genazzano — Casa, posta in Genazzano, in via del Borgo, num. 27, di vani 2 al pianterreno, confinanti Cutarelli Marco e Pietro, Cutarelli Bernardino e Schiavella Giovanni, in catasto sezione Genazzano, numero 373|2, del reddito di lire 13 50, valutata lire 131 40.

12. Piroli Gioacchino fu Pietro, di Genazzano — Terreno seminativo, vitato, in contrada Fiaschetti, nel territorio di Palestrina, responsivo al quarto alla Confraternita del Rosario, dell'estensione di tavole 7 94, segnato in mappa sezione 1ª, nn. 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, del reddito di lire 11 53, valutato lire 35 70, confinanti D'Attilia Maria in Cipratti, Moschetti Gio. Carlo e fratelli, Gionne Mariangela e Cremona Bernardino e fratelli — Terreno seminativo e vitato, in contrada Colle Centilio, nel territorio di Palestrina, responsivo al quarto al principe Colonna D. Vincenzo e D. Teresa, dell'estensione di tavole 6 76, segnato in mappa sez. 1ª, nn. 1570, 3162, 3163, 3166, del reddito di lire 7 10, valutato lire 21 90, confinanti Piroli Caterina, Rulla Francesco e Angelucci Marco e Pietro.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Genazzano, 21 dicembre 1878.

6211 *Il Collettore*: LUPARELLI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Palmerini, esattore comunale di Velletri, si fa pubblicamente noto che nei giorni 25 e 30 gennaio 1879 e 4 febbraio detto anno avranno luogo nell'ufficio e davanti il pretore di Velletri le seguenti subaste:

A danno di Argenti Alfredo di Pietro, di un fabbricato, piazza del Carmine, confinante Bombetti Benedetto ed altri, Spallotta Antonio ed altri, sez. 12ª, n. 1298, reddito imponibile lire 281 25, prezzo lire 2742 18 — A danno di Argenti Cristina di Pietro in Cacciavillani, di un fabbricato in via del Gesù, confinante Pennacchi Camillo, Argenti Pietro, Argenti Filippo e strada, sezione 12ª, nn. 816|1 e 818|1, reddito imponibile lire 201 56, prezzo lire 1965 60 — A danno di Argenti Ginevra proprietaria, ed Argenti Pietro usufruttuario, di un fabbricato, via Pellicano, confinante Pietromarchi Angelo ed altri, Rossetti Francesco e strada, sez. 12ª, n. 1424, reddito imponibile lire 161 25, prezzo lire 1572 — A danno di Argenti Pietro del fu Antonio, di un fabbricato via S. Silvestro, confinante strada da due lati, Argenti Filippo, Parrocchia di San Michele Arcangelo, Risi Francesco e Sagrestia di S. Michele Arcangelo, sezione 12ª, nn. 811|1, 812|2, 813, 816|2, 818|2, 820|2, 819, 823|1, reddito imponibile lire 490 02, prezzo lire 4221 94 — A danno di Caprara Domenico del fu Gaspare, di un fabbricato via del Comune, secondo piano, confinante strada, Sneider Antonio da due lati e Sneider Raffaele ed altri, sezione 12ª, n. 1617|2, reddito imponibile lire 75, prezzo lire 730 80 — A danno di Catenaccio Salvatore fu Francesco, e Beneventi Grazia coniugi, di un fabbricato, vicolo Ottavio, confinante Argenti Francesco Luigi di Pietro, Ciotti Gio. Battista e strada, sezione 12ª, n. 858, reddito imponibile lire 67 50, prezzo lire 858 20 — A danno di Di Fabi Teresa vedova Caravà fu Giovanni, di un fabbricato con scuderia, vicolo Piazzola, confinante Braccini Andrea, Zaottini Angelo e strada, sez. 12ª, n. 265, reddito imponibile lire 98 21, prezzo lire 957 60 — A danno di Ferri Maria del fu Giuseppe, di un fabbricato, via della Palma, confinante Barbetta Andrea ed altri, Carpineti Maria e strada da due lati, sezione 12ª, n. 1199, reddito imponibile lire 60, prezzo lire 585 — A danno di Flavoni Angelo fratelli e sorelle fu Domenico, di un fabbricato, via Lanuvio, confinante Magni Cesare, Scipioni Andrea e strada, sez. 12ª, nn. 109 e 110, reddito imponibile lire 630 12, prezzo lire 6143 70 — Altro simile, via Collicello e strada Vittorio Emanuele, confinante Giannini Attilio ed altri, Mizzavo Giovanni e strada da due lati, sez. 12ª, n. 1531, reddito imponibile lire 150, prezzo lire 1462 50 — A danno di Fortuna Amalia fu David in Mongini, di un fabbricato e cantina, via Bragona e via del comune, confinante Mongini Ferdinando ed altri, Favale Domenico, Mammucari Anna Maria vedova Biasi e strada, Ricci Quirino, Cipriani Serafino e strada, sez. 12ª, nn. 1337|4, 1338|1|2, 1338, 1339|2, 1360|2, reddito imponibile lire 135, prezzo lire 1316 70 — A danno di Galletti Francesco fu Filippo, di un fabbricato, via della Scalinata, confinante strada, Comparetti Francesco da due lati e Galletti Salvatore, sez. 12ª, nn. 539|2, 539|5, 1862|2, reddito imponibile lire 146 25, prezzo lire 1425 60 — A danno di Giorgi Luigi fu Domenico, di un fabbricato, vicolo senza uscita, confinante Mongini Ferdinando ed altri da due lati, Valentini Eleonora e strada, sez. 12ª, n. 1351, reddito imponibile lire 60, prezzo lire 585 — A danno di Polverini Angela fu Gio. Battista, di un fabbricato, via Paolina, confinante strada a due lati, Polverini Luisa e Di Bartolomei Francesco, sez. 12ª, numero 967, reddito imponibile lire 60, prezzo lire 585.

Tutti i suddetti immobili sono situati nel comune di Velletri.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Velletri, li 17 dicembre 1878.

6213 *L'Esattore*: ANTONIO PALMERINI.

ESATTORIA COMUNALE DI CECCANO

Ad istanza del signor Paolo De Angelis, esattore comunale di Ceccano pel quinquennio 1873-1877, si fa pubblicamente noto che nel giorno 17 gennaio 1879, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 24 e 30 gennaio, in Ceccano avrà luogo la vendita delle sottodescritte subaste a danno dei contribuenti, cioè:

1. Masi Anna fu Giovanni, vedova Misserville — Fabbricato sito in Ceccano, in via della Villonza, confinante strada a due lati e Sindici Sofia, sezione Paese, part. 1013[2, reddito catastale lire 18, prezzo lire 87 60. Enfiteuta agli E. Mancini.

2. Cerroni Francesco fu Antonio — Terreno sito nel territorio di Ceccano, in vocabolo Colle S. Sebastiano, confinante Antonelli, Cerroni Pietrantonio, Fedele, Ferri e strada, estensione 0 66, sez. 2ª, part. 435, reddito catastale lire 0 38, prezzo lire 0 90. Enf. alla Confraternita del Sacramento — *Bis*, estensione 2 98, sez. 2ª, part. 445, 465, reddito catastale lire 4 81, prezzo lire 13 50. Enf. a Dematteis Giacomo — *Bis*, estensione 0 98, sez. 2ª, part. 17 54, reddito catastale lire 0 57, prezzo lire 2, come al n. 435 — Terreno, vocabolo Casa Marciano, confinante strada a due lati e Marchetti, estensione 7 10, sezione 5ª, part. 1817, reddito catastale lire 37 20, prezzo lire 120. Enf. a Gizzi Arcangelo — Terreno, vocabolo S. Giovanni Battista, confinante Lattanzi, Stirpe dotali, e strada, estensione 0 28, sez. 4ª, part. 612, reddito catastale lire 2 33, prezzo lire 7. Enf. al fidecommisso Pesci — Terreno, vocabolo Colle Pirolo, confinante strada, fosso, e Masi, estensione 12 25, sez. 5ª, part. 1111, 1116, reddito catastale lire 18 28, prezzo lire 57 — Altro terreno, vocabolo Casa Marciano, confinante Fiume, Gizzi e Palleschi, estensione 10 99, sez. 5ª, part. 1540[1, 1540[2, 2794, 2883, reddito catastale lire 54 39, prezzo lire 171. Enf. a Giangrande Anna Maria vedova D'Amoro, dotali di Colapietro Annunziata fu Gio.

3. Ferri Colomba fu Giuseppe — Fabbricato in via Solferino, confinante strada, Capocetta, e Tiberia, sezione Paese, part. 1254[5, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 55. Enf. ad Antonelli.

4. Masi Filippo fu Giovanni, detto Filippone — Fabbricato sito in Ceccano, in via Solferino, confinante strada a più lati, e Tiberia fratelli, sez. Paese, part. 2859[2, reddito catastale lire 27, prezzo lire 132. Enf. a Gizzi Anton Luigi.

5. Liburdi Maria fu Raimondo — Fabbricato in via S. Antonio, confinante strada, Liburdi Baldassare e Marella Vincenzo, sezione Paese, part. 532[2, reddito catastale lire 12, prezzo lire 120. Enf. a Sodani Vittoria.

6. Pizzuti Rosa vedova fu Francesco — Fabbricato sito in Ceccano, in via Borgo Garibaldi, confinante strada, Pizzuti Vincenzo e Pizzarda Francesco, sezione Paese, part. 733, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 219 60.

7. Ciotoli Antonio, Giuseppe, e Geltrude fu Francesco — Fabbricato sito in Ceccano, Casetta Zia Gigia, confinante strada a due lati e Ciotoli Michelangelo, sez. 1ª, part. 5ª[3, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 25. Enfiteuta a Berardi Filippo.

8. Liburdi Gio. Battista fu Luigi e Tiberia Giuseppe fu Vincenzo, Liburdi Giuseppe e Tiberia fratelli e sorelle fu Vincenzo — Fabbricato sito in Ceccano, in via Solferino, confinante strada, Bruni e Santodonato, sezione Paese, part. 1211[2, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 73 20. Libero — *Bis*, confinante strada a due lati e Santodonato, sezione Paese, part. 1217, reddito catastale lire 9, prezzo lire 44. Enfiteuta a Gizzi Anton Luigi.

9. Tiberia Felice e Gio. Battista di Tommaso — Fabbricato sito in Ceccano, in via Borgo S. Antonio, confinante strada a tre lati, sezione Paese, particella 398[3, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 43 80. Libero.

10. Zolli Alessandro fu Alessandro — Fabbricato sito in Ceccano, in via Borgo San Martino, confinante strada a due lati e Micheli Palma, sezione Paese, part. 366[1, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 36 60. Enfiteuta a Pesci Sebastiano.

11. Ciotoli Carlo fu Giambattista e D'Annibale Maria fu Mariano — Fabbricato sito in Ceccano, in via Magenta, confinante Ciotoli Giuseppe e Tiberia Sisto, sezione Paese, part. 1992[4, 3166, reddito catastale lire 17 25, prezzo lire 84. Enfiteuta ad Ambrosi Leone.

12. Misseritti Domenico fu Arcangelo — Fabbricato sito in Ceccano, in via San Giovanni, confinante strada a due lati e Bucciarelli, sezione Paese, particella 814, reddito catastale lire 22 50, prezzo lire 109 80. Enfiteuta alla Confraternita del SS. Sacramento.

13. Silvaggi Giuseppe fu Gio. Battista — Fabbricato sito in Ceccano, in piazza Castello, confinante strada a due lati e Silvaggi Filippo, sezione Paese, part. 957[5, reddito catastale lire 9, prezzo lire 87 60.

14. Sindici Giambattista fu Lorenzo — Fabbricato sito in Ceccano, in via Madonna degli Angeli, confinante strada a tre lati, sezione Paese, part. 846[3, reddito catastale lire 26 25, prezzo lire 256 20.

15. Salemone Teresa vedova Masi — Fabbricato sito in Ceccano, in via Borgo Garibaldi, confinante strada, Bucciarelli e Galli, sezione Paese, particella 752[2, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 36 60. Enfiteuta al cardinale Antonelli.

16. Tiberia Francesco fu Nicola — Fabbricato sito in Ceccano, in via delle Grazie, confinante strada a due lati, sezione Paese, part. 1349, reddito catastale lire 24. Enfiteuta a Donaggi Nicola. — *Bis*, strada, Distefano Domenico, che lo divide, e Leo Persio, sezione Paese, part. 1369, 1372, reddito catastale lire 21, prezzo lire 219 10. Enfiteuta a Peruzzi Domenico.

17. Tiberia Paolo fu Ormisdo — Fabbricato sito in Ceccano, in via Montano Vecchio, confinante strada, Bruni, e Divoco, sezione Paese, part. 582[2, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 73 20.

18. Pizzuti Nicola fu Gio. Battista — Fabbricato sito in Ceccano, in via Borgo S. Martino, confinante strada, e Micheli Baldassarre, sezione Paese, part. 280[1, reddito catastale lire 9, prezzo lire 87 60. Libero — *Bis*, sezione Paese, part. 282[2, reddito catastale lire 6 75, prezzo lire 30. Enfiteuta al Capitolo di S. Maria — Altro fabbricato in via Porta Abbasso, confinante strada a due lati, Pizzuti Luigi e Stella Giovanni, sezione Paese, part. 69[2, 69[5, reddito catastale lire 18, prezzo lire 87 60. Enfiteuta agli eredi Antonelli e a Gizzi Luigi.

19. Tiberia Margherita fu Pietro, maritata a Mastrogiacomo, già vedova Micheli — Fabbricato sito in Ceccano, in via Portonuova, confinante strada, Liburdi e Silvaggi, sezione Paese, part. 617[2, reddito catastale lire 15, prezzo di vendita lire 74 20. Enfiteuta a Pesci Sebastiano.

20. Tiberia Antonia, usufruttuaria di Domenico, e Liburdi Gio. Battista fu Luigi, proprietario — Fabbricato sito in Ceccano, in via Solferino, confinante strada a due lati, e Liburdi Gio. Battista, sezione Paese, part. 1217[2, reddito catastale lire 24, prezzo lire 123. Enfiteuta a Bonanome.

21. Junico Angela fu Giovanni, maritata a Liburdi — Fabbricato sito in Ceccano, in via S. Pietro, confinante strada a due lati, e Maura Gio. Battista, sezione Paese, part. 878, reddito catastale lire 5 63, prezzo lire 30. Enfiteuta ad Ambrosi Leone.

Ceccano, li 8 dicembre 1878.

6250 Per l'Esattore — CANDIDO ROCCHETTI *collettore*.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE
NELLA PIAZZA DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 16 dicembre 1878 per:

Lavori di ordinaria manutenzione degli immobili militari in Capua, S. Maria ed Aversa, durante il triennio 1879-80-81, *per la totale somma di lire* 69,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 17 96 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso su carta bollata da lira una non inferiore al ventesimo dell'ammontare netto risultante in lire 56,607 60 scadono al mezzodì del giorno 28 dicembre 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo almeno deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito, col certificato di moralità, e coll'attestato d'idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 8 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno feriale, e nei di festivi dalle ore 9 al meriggio.

La presentazione dei certificati d'idoneità da essere confermati dal direttore dovrà essere fatta tre giorni prima dell'incanto.

Capua, li 23 dicembre 1878.

6246 **Per la Direzione** — *Il Segretario*: G. VIZIO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta del 12 corrente dicembre, venne oggi deliberato come segue:

Grano nostrale: campione n. 1, n. 4 lotti al prezzo di lire 28 39 al quintale.
Id. campione n. 2, n. 4 lotti al prezzo di lire 29 39 al quintale.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 28 dicembre andante, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo per uno o più lotti dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 600 per cadaun lotto, nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 23 dicembre 1878.

Per la detta Direzione
6258 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI GALLEANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, stante la deserzione dell'incanto tenutosi oggi, come da avviso d'asta delli 11 dicembre, si procederà addì 31 dicembre, alle ore undici antimeridiane, presso questa Direzione (sita in Piazza Farina, n. 18), ed innanzi al signor direttore, a un secondo esperimento d'asta pubblica, col mezzo di partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Forlì.

Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
Qualità del genere	Quantità totale in quintali		Quintali		
Nazionale	3000	10	300	L. 600	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il provveditore avrà ricevuto l'avviso d'approvazione del contratto, la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata, e la terza parimenti in 10 giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il grano sarà nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente al campione ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il campione è visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno e presso il suddetto Panificio militare.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quando anche venga presentata una sola offerta.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore undici antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica; o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare od al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 21 dicembre 1878.

Per detta Direzione

6269 *Il Sottotenente Commissario:* MERANGHINI.

MUNICIPIO DI FOGGIA

IL SINDACO

Visto il capitolato generale, e quelli speciali deliberati dalla Giunta municipale nei giorni 9 e 11 corrente mese, vistati dalla R. Prefettura nei successivi giorni 11 e 14 detto mese;

Visti gli articoli 80, 82, 88 e 92 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852,

Avvisa che nel giorno 28 del corrente mese, dalle ore 10 antim. in poi, si procederà su questo palazzo municipale, dinanzi al sindaco, allo appalto della riscossione dei dazi sui seguenti generi di consumo pel comune di Foggia, e della tassa sugli animali che s'introducono nel pubblico ammazzatoio, per l'anno 1879, alle condizioni stabilite nei surriferiti capitolati.

L'incanto si aprirà sui seguenti prezzi, con offerte in aumento nella misura che verrà fissata dal presidente all'asta.

1. Vino, vinello, mezzo vino ecc. . . . . L. 206,000
2. Farine, pane e paste . . . . » 210,000
3. Animali e carni da macello . . . . » 65,000
4. Alcool, acquavite e liquori . . . . » 11,000
5. Pesce fresco . . . . » 24,000
6. Sapone . . . . » 16,000
7. Uva . . . . » 5,000
8. Carni salate e strutto bianco . . . . » 12,600
9. Riso . . . . » 1,800
10. Olio, petrolio e burro . . . . » 30,000
11. Zucchero e caffè . . . . » 13,000
12. Ammazzatoio . . . . » 16,000

La riscossione dei dazi e delle tasse deve praticarsi sulle precise norme delle leggi 3 luglio 1864 e 11 agosto 1870, allig° L, Regio decreto 28 giugno 1866, regolamento ed istruzioni ministeriali in vigore, e condizioni determinate dagli enunciati capitolati d'oneri, visibili nell'ufficio comunale.

Gli incanti si eseguiranno secondo le norme del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, con abbreviazione di termini di giorni 5 ognuno.

I concorrenti dovranno fornire la garentia uguale alla quarta parte dello estaglio fissato per ciascun dazio: tale garentia dovrà essere in contante, in rendita pubblica al portatore, od anche con ipoteca su beni fondi siti nella provincia.

L'estaglio dovrà pagarsi a rate settimanali.

Gli incanti saranno espletati sotto riserva che il loro risultato dovrà essere approvato dalla Giunta municipale, oltre alla superiore approvazione, e sotto riserva altresì del dritto all'Amministrazione d'apportare nel relativo contratto quelle modifiche che stimerà convenienti.

Occorrendo un secondo incanto rimane fissato il giorno 2 gennaio 1879, alle ore 10 antimeridiane, con diffidamento che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Le spese delle subaste, quelle del contratto, e le altre per costituire la garentia, saranno a peso dello aggiudicatario; onde ciascun concorrente dovrà fare anticipatamente il deposito della somma riportata nell'apposita tabella.

Tariffa.

			Governat.	Comunale	Totale
1	Dazio sul vino ed aceto in fusti	Ettolitro	5 »	2 50	7 50
2	Idem in bottiglia	L'una	» 10	» 05	» 15
	(Il vinello, il mezzovino, la posca, l'agresto pagano la metà del vino)				
3	Mosto	Ettolitro	4 »	2 »	6 »
4	Uva in quantità maggiore di 5 chilogr.	Quintale	2 50	1 25	3 75
5	Alcool ed acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac	Ettolitro	8 »	4 »	12 »
6	Alcool ed acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac, e liquori	Idem	12 »	6 »	18 »
7	Alcool, acquavite e liquori in bottiglia	L'una	» 20	» 10	» 30
8	Buoi, manzi e bufali	Per capo	30 »	15 »	45 »
9	Vacche, tori e bufale	Idem	20 »	10 »	30 »
10	Vitelli sopra l'anno	Idem	16 »	8 »	24 »
11	Vitelli sotto l'anno	Idem	10 »	5 »	15 »
12	Maiali	Idem	12 »	6 »	18 »
13	Maiali macellati fuori il recinto daziario dai particolari per uso domestico	Idem	3 »	1 50	4 50
	(I maiali piccoli da latte sono esenti dal dazio)				
14	Agnelli, capretti, pecore, capre, montoni e caproni	Idem	» 40	» 20	» 60
15	Castrati e zurroni	Idem	» 40	» 20	» 60
16	Magliati	Idem	» 40	» 20	» 60
17	Carne macellata fresca	Quintale	10 »	5 »	15 »
18	Farina non burattata, pane e pasta di frumento	Idem	1 80	2 24	4 04
19	Farina burattata	Idem	» »	5 »	5 »
	Farine, pane e paste d'ogni altra specie	Idem	1 20	» 60	1 80
20	Riso	Idem	1 80	» 90	2 70
	(Il riso con buccia paga la metà, il risino un terzo del dazio già stabilito sul riso)				
21	Burro, olio vegetale ed animale di qualunque sorta, esclusi gli olii medicinali	Idem	7 »	3 50	10 50
22	Olio minerale e sego	Idem	3 50	1 75	5 25
23	Frutti e semi oleiferi	Idem	1 75	» 87	2 62
24	Carne salata, strutto bianco	Idem	20 »	10 »	30 »
25	Zucchero	Idem	8 »	4 »	12 »
26	Caffè	Idem	» »	6 »	6 »
27	Sapone	Idem	» »	12 »	12 »
28	Pesce fresco	Idem	» »	20 »	20 »
29	Cozze nere e frutti di mare senza distinz.	Idem	» »	7 »	7 »
30	Tassa d'ammazzatoio per animali grandi, compresi i maiali	Idem	» »	5 »	5 »
31	Id. id. piccoli, compresi gli agnelli e capretti	Idem	» »	» 25	» 25

Foggia, 23 dicembre 1878.

Pel Sindaco — L'Assessore anziano: Avv. DE NITTIS.

6242 *Il Segretario comunale*: Avv. G. B. POSTIGLIONE.

N. 238.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di martedì 14 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Sannitica da Ponte Principe a Termoli, scorrente in provincia di Campobasso, compreso fra Larino e Termoli, della lunghezza di metri 32,307, *per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta, di L.* 21,740.

Perciò, coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 11 ottobre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Campobasso.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1879 ed avrà termine col trentuno marzo 1888.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Campobasso, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una mezza annata dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 24 dicembre 1878.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

6295

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Toscanese-Cornetana (Tronco III) dalla nazionale Cassia a Toscanella, per un sessennio, dal 1° aprile 1879 al 31 dicembre 1884.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 7 corrente l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 6 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di lire 6988 01, stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di lire 6568 73.

Dovendo ora, a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso d'asta annunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 meridiane del giorno 8 del prossimo mese di gennaio.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 550 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio Civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 23 dicembre 1878.

Il Segretario Generale: A. BOMPIANI.

6343

DIREZIONE TERRITORIALE

DEL GENIO MILITARE DI PALERMO

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del giorno 16 volgente risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 6 dicembre 1878, per i

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Palermo durante il triennio 1879-80-81, *per la somma di lire* 126,000 *per l'intero triennio,*

per cui dedotto il ribasso d'incanto di lire 7 26 per cento, e quello di lire 5 per cento offerto durante i fatali, residuasi il suo importare a lire 111,009 78.

Si procederà perciò, alle ore 12 meridiane, del giorno 4 del mese di gennaio 1879, presso l'ufficio della Direzione suddetta, nel locale Casa Professa, piazza Ss. Quaranta Martiri, n. 15, al reincanto di tale appalto, col mezzo dei partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e negli uffici staccati da essa dipendenti dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Esibire un attestato d'idoneità portante data non anteriore a mesi sei, rilasciato da persone dell'arte, sufficientemente conosciute, debitamente legalizzato e confermato dal direttore del Genio militare locale, salvo sempre il disposto dell'art. 85 del regolamento succitato;

3° Fare, nella Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 12,600 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione, in cui ha luogo l'appalto, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati nel giorno stesso in cui si apre l'incanto, dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane precise; trascorso il quale periodo non saranno più accettati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati, a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità nei modi suindicati.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, d'onorario, e diritti notarili, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Palermo, addì 24 dicembre 1878.

Per la Direzione

Il Segretario: G. BUTTAFARRI.

6267

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 gennaio 1879 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 507 nel comune di S. Cipriano Picentino, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1065 39.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 830.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 16 dicembre 1878.

L'Intendente: G. PINNA C.

6060

Omissis.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Pordenone, deliberando in camera di consiglio, composto dei signori dottor Cesare Magarotto presidente, Martina Bortolo e Turchetti Carlo giudici, sul presente ricorso:

Udita la relazione del giudice delegato;

Visto che dai dimessi documenti risulta a sufficienza accertato che la contessa Silvia Di Porcia-Brugnera fu Enea, moglie del signor Ernesto Bianchi, R. capitano di cavalleria, domiciliata in unione al marito nel comune di Porcia, di questo circondario, morì il 5 passato ottobre in Napoli, ove dimorava; e che essendo morta senza testamento e senza figli, i di lei eredi sono per legittima successione i ricorrenti;

Visto che dietro di ciò la rendita di lire 1200 del Debito Pubblico Nazionale, inscritta, come dall'allegato certificato 20 febbraio 1869, num. 8958, al nome della defunta, passa in proprietà dei di lei eredi, nei quali devesi riconoscere anche il diritto di ottenere la elimina dell'ipoteca inscritta su detta rendita a favore della stessa defunta ed eventuali suoi nascituri per essere cessata la ragione, ed il tramutamento di titolo da nominale al portatore pel creduto uso commerciale;

Visti gli articoli 923, 740, 754 del Codice, 781 della Procedura, 19 e 20 della legge 10 luglio 1861 e 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870,

Autorizza la Direzione del Debito Pubblico Nazionale ad operare la tramutazione del certificato 20 febbraio 1869, n. 8958, di rendita di lire 1200, cinque per cento, del Debito Pubblico Nazionale, al nome di Di Porcia-Brugnera Silvia fu Enea, col vincolo ivi annotato, in cartella di pari rendita al portatore, da rilasciarsi ai ricorrenti contessa Fanny Beretta-Porcia, Conti Nicolò ed Artico fratelli Porcia ed Ernesto Bianchi, ai quali spetta come eredi della defunta contessa Silvia Di Porcia-Bianchi, nei quoti da loro stessi sopra specificati.

Ordina che questo decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* nei modi e per gli effetti dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1878.

Il presente sarà trascritto e consegnato alla parte.

Pordenone, 30 novembre 1878.

Il presidente MAGAROTTO.

6202 CLERICI canc.

AVVISO

per sentenza di dichiara d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Genova, con sua sentenza 30 novembre 1878, resa sulle instanze di Fiorito Antonietta vedova di Evazio Voene o Voena, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 19 gennaio 1878, dichiarò l'assenza di Domenico Voene o Voena del fu Evazio e della vivente Antonietta Fiorito, a Genova domiciliato.

6240 P. BOTTERO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Fallimento di BELTRAMO MARTINO, *negoziante di mercerie e tessuti in Roma con negozio in via delle Orfane, n. 87, ed abitante in via Prefetti, n. 4.*

Il giudice delegato agli atti del fallimento suddetto con sua analoga ordinanza ha fissato il giorno 13 prossimo mese di gennaio 1879, alle ore 11 ant., e nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, numero 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora tutti i creditori del fallimento di cui sopra, i crediti dei quali furono ammessi e confermati con giuramento.

Roma, 22 dicembre 1878.

6232 Il vicecanc. O. GIORDANO.

MUNICIPIO DI REGALBUTO IN PROVINCIA DI CATANIA

Avviso d'Asta pubblica per vendita dell'ex-Feudo Mulera.

Il comune di Regalbuto essendo stato autorizzato con decreto 23 maggio 1878 dalla Deputazione provinciale di Catania ad alienare l'ex-feudo patrimoniale denominato Mulera, così il sottoscritto sindaco rende noto che alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno dieci del mese di gennaio 1879, sotto la sua presidenza, e nella casa municipale di Regalbuto, sarà tenuto il primo pubblico incanto per l'aggiudicazione della vendita dell'ex-feudo suddetto.

L'asta sarà celebrata per estinzione di candela, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, nonchè dell'apposito capitolato di condizioni ed oneri statuito dalla Giunta municipale il dì 30 maggio 1878, debitamente approvato addì 26 giugno 1878, il quale capitolato è visibile tutti i giorni, nelle ore d'ufficio, presso questa segreteria comunale, con le modifiche consigliari 17 settembre e 7 novembre 1878.

Lo stato d'asta, ossia il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto, è fissato a lire centotrentamila, e il minimo delle offerte di aumento è stabilito a lire 20.

La vendita dell'ex-feudo si fa a corpo, nello stato in cui trovasi affittato, e in unico lotto.

Per potere essere ammesso all'asta deve ogni aspirante, prima che l'asta sia dichiarata aperta, depositare presso il tesoriere comunale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire tredicimila equivalente al decimo del prezzo d'asta. Deve inoltre ogni aspirante depositare nei modi anzidetti la somma di lire ottomila per garanzia delle spese di bolli, registro, inserzioni, segreteria, e ogni altra inerente, che sono a carico dell'aggiudicatario.

Fra venti giorni da quello in cui sarà reso esecutorio il verbale di diffinitivo incanto dovrà l'aggiudicatario stipulare per notaro la vendita, e all'atto stesso di tale stipulazione versare presso il tesoriere comunale l'intero montare del prezzo di vendita risultante dal verbale di aggiudicazione. Non adempiendo a siffatto versamento l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita del deposito delle lire tredicimila come sopra fatto, il quale andrà a beneficio del comune, non che ai danni ed interessi che nascerebbero da un nuovo incanto.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni quindici a contare da quello dell'aggiudicazione.

Si avverte inoltre che l'ex-feudo ha l'estensione di salme ottantadue, tomoli tredici, e mondelli due alla grossa, pari ad ettare 284 25 82, ai sensi di perizia di Vincenzo La Ferrera, oltre a circa altre salme diciotto alla grossa usurpate, il di cui diritto alla rivendica il comune ha cesso all'aggiudicatario della vendita. In questo primo incanto non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Detto ex-feudo è sito nel territorio di Regalbuto, è di natura seminativa con pochi pascoli, e contiene casamenti e sorgive d'acqua.

Dato dal Palazzo municipale di Regalbuto, lì 20 dicembre 1878.

Il Sindaco ff.: FIUMEFREDDO.

6198 *Il Segretario*: MORRANO.

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste lavorate pel 1879

Avviso d'Asta per offerta di ventesimo.

Si fa noto che in termine di legge è stata presentata offerta di ventesimo in nome dei soci e solidali obbligati Gerardo e Luigi germani Guglielmi fu Giuseppantonio, proprietari di qui, pel sopraindicato dazio, elevando il prezzo a lire 42,315.

Si deduce quindi a pubblica notizia per tutti coloro che volessero concorrere a detto appalto, che nel locale del Pubblico Commercio messo in questa piazza, ed innanzi al signor sindaco, o chi per lui, avrà luogo l'ultimo incanto alle ore 21 italiane del giorno di lunedì 30 dicembre 1878.

L'asta procederà colla estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori ognuna del quarto per cento.

Gli oblatori per essere ammessi alla licita dovranno almeno un giorno prima dell'asta far conoscere sulla segreteria comunale il garante o socio solidale obbligato per potersi discutere sulla solvibilità, e depositare nell'atto dell'incanto lire 350 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è ostensibile a chiunque sul Municipio.

Dal Palazzo di Città, 24 dicembre 1878.

6238 *Il Segretario*: F. SERRANO.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto a mente dell'articolo 955 del Codice civile annunzia che con atto di questa cancelleria in data 23 dicembre 1878 la signora Guarnacci Maria vedova Rondoni, dimorante in Roma, via del Collegio Capranica, n. 10, ha dichiarato nel proprio interesse di accettare col beneficio dell'inventario, l'eredità lasciata dal fu Pietro Rondoni, suo consorte, morto in Roma nel giorno 8 ottobre 1878.

Roma, 23 dicembre 1878.

6255 Il canc. GENNARO PESCE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che il R. Tribunale civile e correzionale in Brescia con decreto 31 maggio 1878, n. 522, ha ordinato che a cura di Giuseppe Terraroli siano assunte informazioni sull'assenza del di lui parente Terraroli Giuseppe fu Francesco, di Cajonvico, provincia di Brescia, per constatare l'epoca in cui si è allontanato dal proprio paese, la continuata di lui assenza e la mancanza di notizia sul conto del medesimo durante tale assenza.

5558 A. GUERCINI.

TRIBUNALE CIVILE
di Alessandria.

Domanda di svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

Cornero Giuseppe fu Alessandro, residente a Pecetto Valenzano, nella sua qualità, in virtù di testamento pubblico 4 ottobre 1876, rogato Pelizza, di erede universale del proprio fratello germano notaio Luigi, deceduto in Pecetto il 22 dicembre 1876, ha presentata, a mente dell'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, num. 2786 (Serie 2ª), domanda al Tribunale civile di Alessandria per lo svincolamento della cauzione dallo stesso notaio Luigi Cornero prestata per l'esercizio della sua professione di notaio, consistente nel vincolo di lire sessanta di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, rappresentate da un certificato allo stesso notaio intestato, avente il nn. 45869 nero, e 441169 rosso.

Diffida impertanto chiunque abbia motivo per opporsi a tale domanda di svincolo di uniformarsi a quanto prescrive al riguardo la succitata legge.

Alessandria, 23 dicembre 1878.

6270 B. GENTILE proc. coll.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte di appello del distretto di Palermo, prima sezione civile, riunita in camera di consiglio,

Udito il rapporto fatto in camera di consiglio dal signor cav. consigliere Tumminelli all'uopo delegato;

Udite le orali conclusioni del Pubblico Ministero che ha chiesto di farsi luogo all'adozione;

Vista la precedente sentenza della Corte dell'8 novembre ultimo che ordinò di assumersi delle informazioni;

Attesochè le informazioni raccolte sono riuscite favorevoli;

Che le condizioni dalla legge prescritte sono state adempiute, e la adozione risulta vantaggiosa all'adottata;

Per questi motivi,

Dichiara farsi luogo all'adozione consentita tra il signor Francesco Rutè Pellegrino barone S. Vincenzo, in favore della signora baronessa Giuseppina Palazze in Giaconia con verbale del 27 settembre di questo anno; ordina quindi che la presente deliberazione della Corte sia pubblicata ed affissa in Palermo nei luoghi di affissione nel palazzo municipale, e sia inserita nel Bollettino degli annunzi giudiziari ed in quello Ufficiale del Regno d'Italia.

Deliberato nella camera di consiglio della Corte, prima sezione civile, dai signori ill.mo comm. marchese Giovanni Maurigi primo presidente, cavaliere Salvatore Nicoletti, cav. Giovan Battista Giucione, cav. Francesco Paolo Pagano, cav. Ignazio Tumminelli consiglieri.

Oggi, in Palermo, 4 dicembre 1878.

March. G. MAURIGI primo pres.

6199 GENNARO LOPEZ vicecanc.

Estratto di bando venale.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza della Sagrestia della Chiesa cattedrale di Viterbo si notifica che il Tribunale civile di detta città, con sua sentenza del 2 novembre 1877, autorizzò la espropriazione forzata per mezzo dell'asta pubblica di un terreno seminativo, olivato, filagnato, di mezze due circa, posto nel territorio di Bagnaja, vocabolo Pian di Macina (o Pian di Macinata), appartenente ad Aquilanti Felice ed eredi del fu Antonio Tonelli, di Bagnaja, e quindi l'incanto avrà luogo nel giorno di giovedì 30 gennaio 1879, alle ore undici antimeridiane, nella sala d'udienza del Tribunale medesimo.

Viterbo, 11 dicembre 1878.

6015 GUIDO CAPOSAVI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA